



# 暗闇でかげ

## OMBRA NEL BUIO



Anno 2024 Aprile N. 44 - info: [www.kojinomichi.wordpress.com/](http://www.kojinomichi.wordpress.com/) - Copia gratuita - Vietata la vendita



**MAGAZINE DI NINJUTSU E FILOSOFIA MARZIALE**  
**ORGANO UFFICIALE DEL KO SHIN KAI**

# 暗闇でかげ

**OMBRA NEL BUIO**



**MAGAZINE DI NINJUTSU E FILOSOFIA MARZIALE  
ORGANO UFFICIALE DEL KO SHIN KAI**

# Indice



In questo numero:

<b>Editoriale</b>	Pag. 4
<b>Ninjutsu:</b> Storia del Fūma Ryū Ninjutsu – Sesta parte	Pag. 6
<b>Storia del Giappone:</b> Sanada Yukimura	Pag. 10
<b>Leggende e folklore giapponese:</b> Chimi	Pag. 12
<b>Percorsi Esoterici:</b> Lacerazioni Eteriche Planetarie	Pag.14
<b>Riflessioni Marziali:</b> La Mente come connessione con la Coscienza	Pag. 16
<b>Personaggi Marziali:</b> Gli Hitokiri – Seconda parte	Pag.18
<b>Le Radici del Karate:</b> Kata Kanshiwa ( 完子和 )	Pag. 20
<b>Haiku e Sumi-E:</b> Nella calma della mente...	Pag. 27
<b>CinemaTOgrafia :</b> Sanjuro	Pag. 28
<b>Erboristeria:</b> Proprietà e Curiosità di fiori, frutti ed Erbe: Crescione	Pag. 32
<b>Botanica:</b> Alberi e Arbusti della Pianura Padana – Pioppo bianco	Pag. 34
<b>Cronache del Mistero:</b> Il Paranormale Quotidiano	Pag. 35
<b>Ufologia:</b> Quando Eugenio Siragusa sostituì George Adamski in una conferenza:	Pag. 43
<b>Rassegna Stampa:</b> Le tre strategie del Duca della Rupe Gialla	Pag. 52
<b>Bacheca Corsi:</b> Kuro Kumo Ryu Ninjutsu – Daito Ryū Aikijūjutsū - Karate Uechi Ryū	Pag. 53
<b>Eventi Ko Shin Kai:</b> Open Day Arti Marziali 14 Aprile 2024	Pag. 59
<b>Prossimamente:</b> Film e programmazioni in Streaming per tutto il 2024	Pag. 60

## CREDITI

### Editore

Kuro Kumo Ryū Ninjutsu  
Fūma Ryū Italia

### Progetto Grafico

Ko Shin Kai / Fūma Ryū Italia

### Impaginazione

giorgio barbagallo

### Email

[spectre6320@gmail.com](mailto:spectre6320@gmail.com)  
[fumaryucatania@gmail.com](mailto:fumaryucatania@gmail.com)

### Hanno collaborato

Alberto Bergamini  
Fulvio Zilioli  
Bunjiro Saito  
G. Filipponio +  
Paola Giovetti  
Anna Pensante  
giorgio barbagallo



# Editoriale



Un cordiale ben ritrovati a tutti gli appassionati lettori della nostra Rivista "Ombra nel buio"! Il mese di Aprile (Oltre al popolare barile di pioggia al giorno del proverbio) ci regala i profumi primaverili ed il crescere dei germogli, gli alberi si tingono di verde intenso dopo il pallore delle foglie marzoline.

E dopo questa apertura aulica torniamo a bomba agli argomenti di questo numero che apre come di consueto con la rubrica sul Ninjutsu, ancora una volta esposta dal nostro Giorgio Barbagallo Sensei che prosegue con la sesta parte sulla storia della Fūma Ryū.

Per la rubrica "Storia del Giappone" questa volta abbiamo come protagonista Sanada Yukimura 真田 幸村, secondo figlio del Daimyō del periodo Sengoku Sanada Masayuki soprannominato "l'eroe che può apparire solo una volta in cent'anni".

Finito di leggere questo bellissimo articolo vi proponiamo un argomento in linea con le tematiche appena trattate, ovvero "Leggende e Folklore Giapponese" che in questo numero vi fa conoscere lo Yōkai chiamato Chimi 魑魅 ちみ, una tipologia di mostri che vivono tra le montagne del Giappone.

"Percorsi Esoterici" tratterà un argomento di lettura impegnativa, la cui complessità ci impedisce di azzardare un seppur breve sunto, lasciamo a voi la sorpresa e la mole di concetti interessanti.

"La Mente come connessione con la coscienza" invece è un pezzo che appartiene all'argomento "Riflessioni Marziali" che sviscera come la mente agisca in simbiosi con la nostra coscienza ed il nostro corpo e di come interpreti le impressioni ricevute dai nostri sensi e di come gli Shinobi fossero abili a percepire le frequenze più sottili di ambienti e situazioni. Per la rubrica "Personaggi Marziali" il nostro infaticabile super - collaboratore, Sensei Giorgio Barbagallo prosegue con la seconda parte sugli Hitokiri, noti anche come "Disfattori di uomini", un piccolo ma letale gruppo di quattro samurai assassini che hanno vissuto i tempi turbolenti delle guerre Boshin.

Segue un articolo di Sensei Fulvio Zilioli, Renshi 6° Dan di Karate Uechi Ryū e Maestro Ko Shin Kai per la rubrica "Le Radici del Karate" curato sempre dall'insostituibile Sensei Giorgio Barbagallo.

Un momento di riposo per occhi e spirito con l'Haiku di Bunjiro Saito impreziosito da un dipinto Sumi-e.

Per "CinemaTOgrafia" (la rubrica in versione seria, sorella della più ilare "CinemaTRASHgrafia"), la recensione del film di Akira Kurosawa, Sanjuro, con l'indimenticabile Toshiro Mifune, la cui trama verte su faide e corruzione all'interno di un clan feudale e che vengono risolte dalla spada e dall'arguzia del Samurai Sanjuro.

Per "Erboristeria" abbiamo iniziato a trattare le erbe singolarmente, (Ricordate che fino a poco tempo fa avevamo un elenco per ordine alfabetico?) arricchendone la scheda con foto.

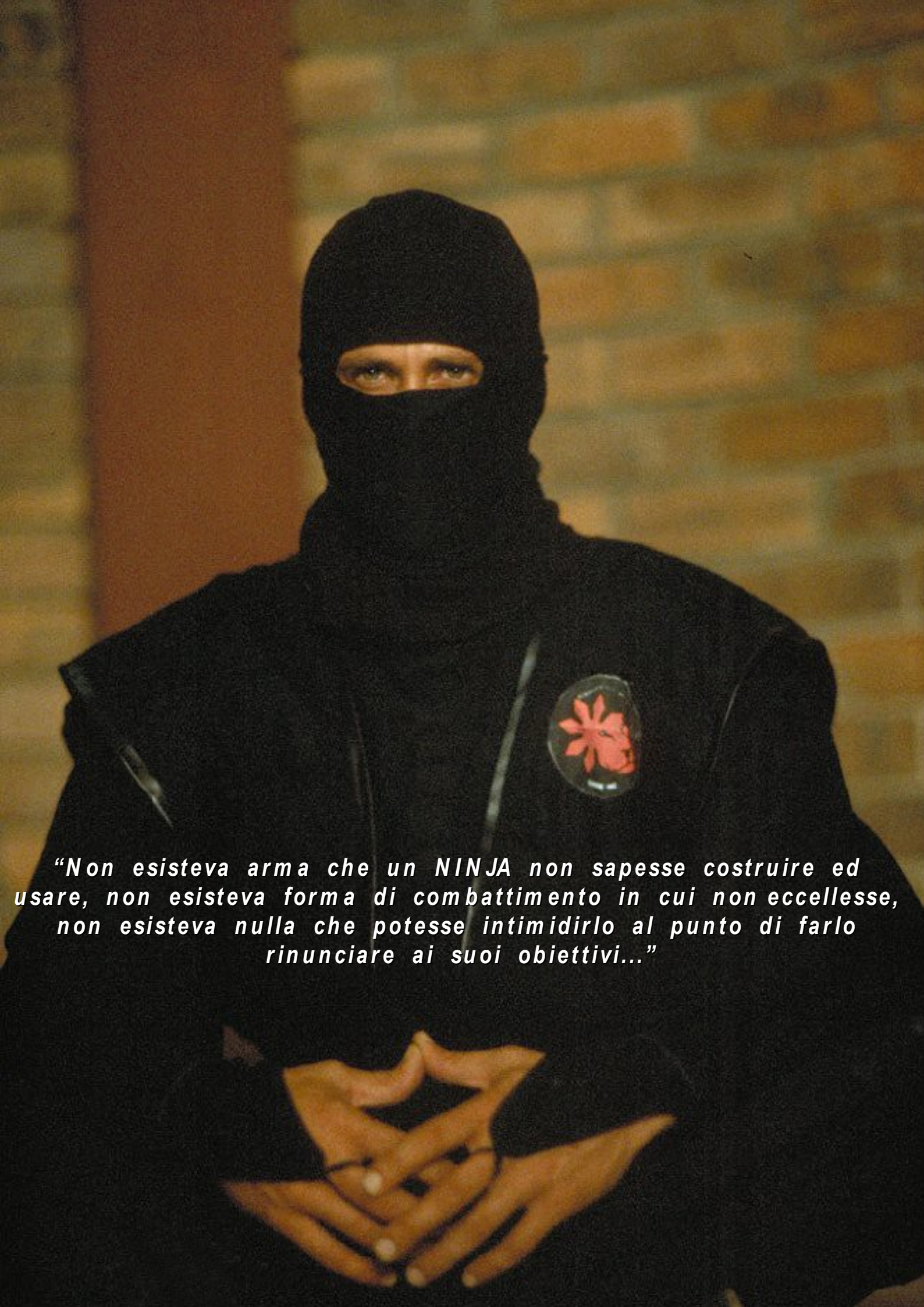
Rimanendo in tema abbiamo voluto aggiungere al nostro Mensile, già ricco di temi, la rubrica "Botanica" che tratterà degli alberi e arbusti della Pianura Padana (successivamente prenderemo in esame quelli del resto dell'Italia), inaugura la rubrica il Pioppo Bianco. Per "Cronache del Mistero" proponiamo la lettura dell'articolo di Paola Giovetti "Il Paranormale quotidiano" tratto da "Luce e Ombra" Vol. 98. In questa relazione potrete ricevere informazioni su come la ricerca psichica si sviluppi su due fronti: raccolta e lo studio dei fenomeni spontanei e esperimenti di laboratorio con soggetti in grado di produrre volontariamente una determinata fenomenologia.

Per la rubrica "Ufologia" trattata con grande competenza dal nostro Sensei Giorgio Barbagallo, un articolo sul contattato Eugenio Siragusa e l'episodio in cui, in una conferenza, sostituì George Adamski.

"Le tre strategie del Duca della Rupe Gialla" è il testo recensito per la rubrica "Rassegna stampa", trattato che si pensa sia stato composto da Chiang Shang (Jiang Ziya), il T'ai Kung, di cui possediamo le famose **Sei strategie segrete**. Molto interessante per chi segue le Scienze Militari. E dopo la consueta "Bacheca Corsi" proponiamo alla vostra attenzione la rubrica "Eventi Ko Shin Kai" con l'Open Day Arti Marziali che si terrà il 14 Aprile 2024 a Comacchio, in provincia di Ferrara. Chiude questo numero la rubrica sui film e le programmazioni in streaming per tutto il 2024 riguardanti il mondo delle Arti Marziali.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

La Redazione



*“Non esisteva arma che un NINJA non sapesse costruire ed usare, non esisteva forma di combattimento in cui non eccellesse, non esisteva nulla che potesse intimidirlo al punto di farlo rinunciare ai suoi obiettivi...”*

# NINJUTSU



## STORIA DEL FŪMA-RYŪ NINJUTSU

Sesta Parte

Harunaka Hoshino, 19° Soke FŪMA-RYŪ 1993 .

Archivio foto: Fukurou Ninja Dojo - FŪMA-RYŪ Italia

Informazioni tratte dal FŪMA RYŪ NO DENSHO, per gentile concessione di Hoshino Soke, tradotto da giorgio barbagallo.

**COPYRIGHT FŪMA-RYŪ ITALIA, VIETATA LA DIVULGAZIONE SENZA CONSENSO SCRITTO.**

Di giorgio barbagallo

Terminiamo la lunga esposizione sulla storia del Clan Fūma e dal prossimo numero ci addentreremo ad una visione sintetica di alcuni quaderni tecnici di Fūma Ryū Shinobijutsu.

### **Ricapitolando.**

Il Ninjutsu, o meglio, Shinobijutsu è un'arte avvolta nel mistero. Dal suo sviluppo in Giappone, dopo aver attraversato il mare della Cina, i Ninja/Shinobi storici hanno creato nell'immaginario collettivo una figura di super guerrieri e, complice il folklore e quel movimento sviluppatosi fra il '70 /'80 che fu la Ninja Mania che è stato poi tessuto nella cultura moderna. Ognuno ha la propria visione dei ninja e, se vi venisse chiesto cos'è per voi il ninja, la maggior parte di voi, descriverebbe un assassino vestito nero. Tuttavia questa è solo una versione del ninja.

In questo magazine e in queste pagine abbiamo cercato di portare un'accurata introduzione al Fūma Ryū Ninjutsu come ci è stata tramandata. La formazione e le tecniche forniscono una visione in un altro aspetto del Ninjutsu concentrandosi sulla stretta relazione che il Fūma Ryū aveva con la Famiglia Samurai Hojou.

Il mio obiettivo come Referente Nazionale per il Centro - Sud-Italia, è quello di introdurvi i concetti del Fūma Ryū Ninjutsu e allo stesso modo vedere le analogie e/o imparare le differenze di questo stile in comparazione con le altre scuole storiche di Ninjutsu come la Koka e la Iga. Sia Iga che Koga ryū condividono una storia comune con stretti legami geografici all'interno del Giappone. Il Fūma Ryū ha avuto origine da una parte diversa, da Honshu e anche se praticando quello che noi oggi, chiamiamo Ninjutsu, si sono specializzati in diverse abilità rispetto ai loro cugini di Iga e Koga.

# NINJUTSU



Dicevamo, quando si chiede alle persone di descrivere un ninja la maggior parte di loro descriveranno un'immagine stereotipata vista in televisione o in un film.

Di solito questa immagine raffigura un assassino vestito di nero che aspetta nell'ombra di colpire la loro vittima e assassinare un obiettivo ignaro.

Questa è l'immagine popolare che si ha del ninja, tuttavia, lo shinobi, rappresenta un uomo colto che ha una preparazione in un insieme di abilità e tecniche che raggruppati insieme formano il moderno Ninjutsu che viene praticato oggi.

Storicamente i Fūma Ryū erano conosciuti come "Kusa", "Rappa" o "Toppa" queste parole hanno una traduzione limitata ma si riferiscono al ruolo in cui i Fūma erano impiegati. Tutti gli artisti marziali praticanti hanno il loro retaggio, il loro lignaggio storico e la propria storia raccontano la loro esperienza e conoscenza. Come con tutte le scuole di Ninjutsu, vi è anche un velo di mistero intorno al Fūma Ryū.

Abbiamo dipanato i vari dubbi attorno alla ryū, abbiamo sfatato alcuni miti attorno alla figura degli Shinobi e abbiamo cercato di scindere il Ninjutsu tradizionale, da quello propinatoci dalla Ninja-mania e da pseudo scuole con lignaggio di dubbia provenienza. Le informazioni che abbiamo sulla scuola, purtroppo non sono complete e il mio obiettivo in queste pagine è portare quanta più chiarezza possibile.



Soke Hoshino, fino ad oggi, ha fornito informazioni limitate sulla storia e la discendenza del Fūma Ryū nei suoi scritti o attraverso i suoi seminari. Quello che sappiamo è che le tecniche che ci sono state insegnate provengono dal periodo Sengoku Jidai quando la Fūma Ryū operava e serviva sotto la Famiglia Samurai degli Hojou e sono state utilizzate da truppe specializzate sul campo di battaglia per integrare le forze armate regolari.

Ricordiamo che Fūma Kotarō operava nella regione di Kantō del Giappone che si trovava vicino ad Edo, oggi, Tokyo. Quando Hojou Soun (il primo dei Go, "cinque" -Hojou) salì al potere, si trovò il Fūma Ryū che era già operante nel territorio.

Piuttosto che combatterli, li assunse per ostacolare gli eserciti e le attività dei nemici.

Il leader della Fūma Ryū era "Fūma" Kotarō, questo era il nome di battaglia adottato dal capo della ryū e nel corso della storia vi furono cinque individui che usarono questo nome.

L'ultimo fu Fūma Kotarō Nobuyuki che morì nel 1603, dopo la caduta della famiglia Hojou.

Storicamente il ryū era legato alle scuole Ninja Houjou Ryu, Tanaka Ryū e Izū Ryū.

Quello che posso dire è che Hoshino Soke ricevette la sua formazione in Fūma Ryū mentre viveva in Giappone a Tokyo. Non è discendente diretto della famiglia Fūma e il suo maestro si chiamava "Kingorou" Tanaka. Mi risulta che facesse parte della famiglia Fūma Ryū e per linea diretta era il 18° Soke, dai documenti ritrovati.

Entriamo nel vivo dell'aspetto tecnico. Il Fūma Ryū non utilizza un sistema di classificazione a cinture colorate, Kyu/Dan. Utilizzavano i gradi militari tradizionali. Tuttavia, per facilitare la comprensione ed associare un livello ai nostri praticanti, Soke Hoshino affiancò al rango il grado equivalente moderno kyu/ dan. Ufficialmente detengo il rango di Ryodan-Cho (equivalente al 4° Dan). Come ogni artista marziale che si rispetti, sono orgoglioso dei livelli e delle qualifiche ottenute dal 2000 fino ad oggi. Confido che queste pagine siano in grado di introdurvi alle basi di quest'arte, e che fornisca una panoramica sulla formazione e le competenze degli Ikusa Shinobi .

## **Abilità degli Ikusa Shinobi (Fūma Ryū).**

In queste pagine introdurremo le diverse abilità insegnate all'interno del IFNS (Italian Fūma Ryū Ninjutsu Society), come parte integrante della nostra formazione. Il mio obiettivo è quello di dare un'introduzione coerente della formazione, la stessa che si può avere all'interno di un qualunque Dōjō Fūma Ryū, in modo da poter confrontare le stesse con la formazione che ricevete nel vostro ryū e nel vostro Dōjō di appartenenza.

Tutte le arti marziali offrono tecniche simili, per quanto mi riguarda, una mente aperta alla formazione è la chiave per evolvere il proprio apprendimento.

In questo modo si può vedere come l'approccio delle tecniche di diverse Ryuha siano simili e capire perché i momenti biomeccanici siano diversi. La formazione offerta all'interno del Fūma ryū comprende le seguenti categorie, che saranno il fulcro principale di questi ultimi articoli che dedicheremo al Fūma Ryū e nello specifico, alla formazione.



## **Le abilità del Fūma Ryū Shinobijutsu**

- **Yawara Jutsu** – termine antico per descrivere i combattimenti corpo a corpo.
- **Kenjutsu** – le Abilità con la Katana
- **Tantojutsu** – Le Abilità con il coltello.
- **Naginatajutsu** – Le abilità con la Naginata (Alabarda)
- **Tanjojutsu** – Le Abilità con il Tanjo (bastone corto)
- **Shurikenwaza** – Le tecniche con le shuriken ( o lame da lancio)
- **Fukiyajutsu** – Le tecniche con la cerbottana.
- **Kusarijutsu** – Le tecniche con il Kusarigama ( falcetto con catena)
- **Inton** – Le abilità di fuga ed evasione degli Shinobi Fuma Ryu.



## Yawara Jutsu

Questo è il termine usato all'interno della scuola per descrivere l'addestramento di combattimento disarmato.

Il termine Yawara jutsu, negli anni ha avuto parecchie evoluzioni in Jūjūtsu o il più moderno e mistificato Taijutsu. Il Fuma Ryu shinobijutsu, tende a mantenere, nel limite del possibile la terminologia tradizionale. Vediamo in rassegna la nomenclatura del Yawara jūtsu Fūma.



**Keri Waza** : Tecniche di calci.

**Ashi barai** : Spazzare le gambe.

**Taroe waza**: tecniche di rotolamento (kaiten).

**Taoshi waza**: Tecniche di afferramento. include polsi, blocchi delle braccia, blocchi delle gambe, ecc.

**Otoshi waza**: abilità nel proiettare e/o sollevare fisicamente l'avversario da terra.

**Atemi waza**: Colpire il corpo - Fudo Ken, Ippon ken, Koppo ken, ecc.

**Ukemi waza**: La traduzione letterale di Ukemi è la seguente: Uke = ricevere, Mi = corpo; quindi per estensione sarà: ricevere il corpo, attutire l'impatto del corpo, proteggere il corpo dall'impatto con il suolo.

**Oshi waza**: Abilità di spinta.

**Hiki waza**: Abilità di tiro.

**Osae waza**: Tecniche di immobilizzazione.

**Nagashi waza**: Tecniche di deviazione.

**Kaeshi waza**: sono le tecniche di contraccolpo, rappresentano cioè i modi per sfruttare a nostro vantaggio l'attacco di uke.

**Dakentaijutsu**: abilità sorprendenti.

**Tai Sabaki**: Tecniche di abilità di camminare e far muovere il corpo.

**Ne waza**: tecniche di combattimento a terra.

Queste abilità offrono una vasta gamma di tecniche per il combattimento disarmato, incoraggiano l'allievo ad avere autostima e la giusta padronanza in queste abilità. Occorre avere il giusto ed accurato allenamento. Torneremo a parlare di Yawarajūtsu quando tratteremo l'articolo sul Dakentaijūtsu.



## Sanada Yukimura

*di Alberto Bergamini*



**Sanada Yukimura** 真田 幸村 (1567-1615), Secondo figlio del Daimyō del periodo Sengoku Sanada Masayuki (真田 昌幸?), il suo nome alla nascita era Sanada Nobushige (真田 信繁), ma lo cambiò a causa del fratello più giovane di Takeda Shingen, Takeda Nobushige, un guerriero coraggioso e rispettato. Era conosciuto anche con il nome di Ben-maru (弁丸) e Saemon-suke (左衛門佐). Era inoltre soprannominato "l'eroe che può apparire solo una volta in cent'anni" e anche "demone cremisi della guerra", e era solito chiamarlo "il guerriero numero uno in Giappone" (日本一の兵兵 significa originariamente soldato, ma qui viene letto come "tsuwamono" che significa guerriero o samurai, cosicché non è poi così appropriato tradurlo con il termine "soldato").

Combattè coraggiosamente contro il tumultuoso inizio del dominio di Tokugawa sulla nazione. La sua ottima difesa del castello di Ueda a Nagano fece sì che i 40.000 soldati di Tokugawa Hidetada non arrivassero in tempo per aiutare suo padre, Ieyasu, nella decisiva battaglia di Sekigahara nel 1600. Ieyasu vinse comunque e ben presto rivendicò il dominio su tutto il Giappone, ma Yukimura guidò la difesa nella fase finale della resistenza a Tokugawa durante l'assedio di Osaka dal 1614 al 1615.

Combattè così ferocemente da costringere il numericamente superiore esercito di Tokugawa ad accettare un armistizio dopo l'iniziale campagna d'inverno.

Tuttavia Tokugawa tornò diversi mesi dopo con 150.000 uomini per la campagna estiva schiacciando i 60.000 soldati comandati coraggiosamente da Yukimura che alla fine fu stremato e ucciso.

# STORIA DEL GIAPPONE



Un fatto riguardante Sanada Nobushige è che, nelle prime fonti storiche e nelle lettere scritte personalmente da lui, non venne mai chiamato Yukimura. Il nome apparve per la prima volta in una novella di carattere militare scritta durante il periodo Edo e da qui il nome è stato reso popolare in commedie moderne, libri, racconti e in diversi modi d'intrattenimento. I documenti storici utilizzano il suo nome storico: "Nobushige", il suo nome "di penna", ossia "Nobushige", non viene mai menzionato. Una delle teorie è che il nome Nobushige fosse una parola "mescolata" tra Masayuki (il nome del padre) e Date Tsunamura. Un'altra invece afferma che il suo nome onorava il grande samurai Takeda Nobushige del clan Takeda, di cui i Sanada erano vassalli.

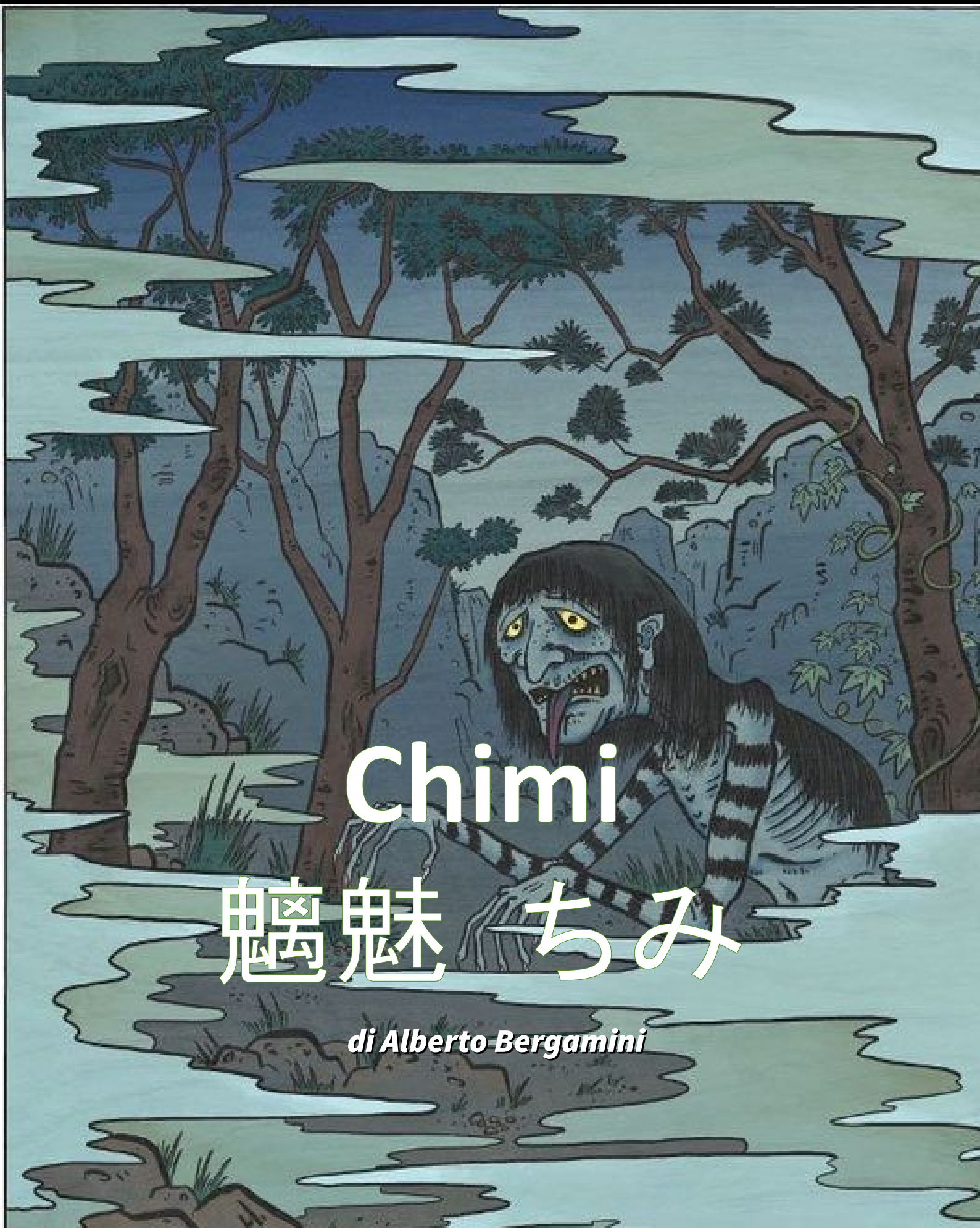
Una leggenda dice che Nobushige ebbe al suo fianco dieci eroi che ebbero un ruolo attivo nelle battaglie del Castello di Osaka. Questi venivano chiamati I Dieci Coraggiosi di Sanada (真田十勇士, Sanada Jūyūshi) o I Dieci Eroi di Sanada, un gruppo di ninja formato dai seguenti membri:

- Sarutobi Sasuke
- Kirigakure Saizo
- Miyoshi Seikai
- Miyoshi Isa
- Anayama Kosuke
- Unno Rokuro
- Kakei Juzo
- Nezu Jinpachi
- Mochizuki Rokuro
- Yuri Kamanosuke

Statua in bronzo di Sanada Yukimura che si trova nel Santuario di Sanko



LEGGENDE E FOLKLORE GIAPPONESE



Chimi

魑魅 ちみ

*di Alberto Bergamini*

# LEGGENDE E FOLKLORE GIAPPONESE



## Chimi 魑魅 ちみ Spirito di montagna oppure Sudama



Questo Yōkai vive sulle montagne, ma lo si può trovare anche nelle foreste e in altre zone selvagge dell' intero Giappone

Possiede un'alimentazione varia che, ahimè, include l'uomo...

Il nome Chimi è un termine generale per le creature mitiche e mostruose che vivono nelle montagne, nelle foreste, nelle paludi, nelle pietre e in altre parti della natura. Hanno volti simili a quelli umani (Ma molto brutti!) e corpi bestiali. Si nutrono dei corpi dei morti, in particolare delle viscere, e talvolta portano con sé malattie e altre cose malvagie ovunque vadano.

Questa tipologia di Yōkai tende ad essere malvagia, o almeno dispettosa, quando si tratta di noi umani.

Ingannano infatti le persone che vagano sulle montagne facendo perdere loro la strada.

Una volta isolati in questo modo, i Chimi possono attaccare, e spesso uccidere le loro vittime.



Il nome Chimi deriva dall'antica storia cinese che dice che "Chi" è il nome di un dio della montagna simile a una tigre, mentre "Mi" è un dio della palude con la testa di un cinghiale e il corpo di un umano.

Nel corso del tempo, i nomi di questi dei si unirono e divennero un termine per tutti i tipi di spiriti della natura dalle forme mostruose.

In Giappone, i chimi sono considerati una specie di Kami della montagna.





## LACERAZIONI ETERICHE PLANETARIE

Tratto da "La Via della Luce" di G. Filipponio  
edizioni fuori commercio

Similmente a quanto avviene nell'uomo, anche nel piano eterico planetario avvengono lacerazioni dei veli eterici dovute all'azione in via normale dei raggi cosmici, che costituiscono l'aspetto Kundalini planetario, il cui influsso è quello di lacerare il velo, o rete eterica, che separa il mondo visibile dall'invisibile. Queste lacerazioni possono essere provocate anche da forti esplosioni atomiche riprodotte dall'uomo. La Bibbia ci parla simbolicamente di tre grandi lacerazioni di veli eterici di maya (l'illusione del piano eterico), alle quali vanno però aggiunte altre di minor entità che hanno aiutato l'umanità ad avanzare più facilmente lungo la via illuminata e a passare attraverso le aule di maya, aiutata dalla luce che fuoriesce dalle lacerazioni nei veli operate da tre uomini divini nel momento stesso dei loro trionfi.

La prima grande lacerazione fu effettuata da Mosè. Egli salì sul monte Sinai e ricevette i 10 Comandamenti che sono l'espressione della Legge Divina, adattata ai bisogni dell'umanità, che venne enunciata nella necessaria preparazione per la proiezione delle forze destinate a distruggere, purificare e riorganizzare. Mosè penetrò in una delle Aule all'interno dei veli di maya ed ivi incontrò la Gloria del Signore. Il Commentario dice: "Colui che entrò fra i primi, penetrando all'interno dei veli, assorbì la Luce che non sapeva come trasmettere. Né Lui, né gli altri erano pronti, ma la luce li circondava e c'erano due occhi che guidavano; solo uno di essi può usare la Luce, proiettarla e dirigerla verso la sua missione, l'altro deve essere coperto, e il Datore della Legge si rese conto di ciò; perciò Egli velò la Luce e a tale scopo prese un frammento di quel velo che Egli aveva aiutato a lacerare, e così bendato discese dalla sommità del monte e tornò all'oscurità della Terra".

La seconda lacerazione molto più importante, avvenne quando il Cristo sottopose il Maestro Gesù alla 4a Iniziazione e la loro azione congiunta riportò il trionfo sulla morte, dopo la grande rinuncia con la Crocifissione. Questa lacerazione lasciò penetrare la Luce nel 2° livello del piano eterico, ed un nuovo genere di illuminazione si diffuse sulla Terra: l'Amore. Così la Legge di Mosè e l'Amore del Cristo potevano penetrare nella coscienza dell'umanità in modo nuovo e diretto, perché il cervello dell'uomo diveniva responsivo, tramite la sostanza della controparte eterica del cervello fisico.

# Percorsi Esoterici



La terza lacerazione, relativamente, di minor importanza, avvenne quando Saul di Tarso, sulla via di Damasco, vide la Gloria del Signore e fu convertito in Paolo Apostolo.

La sua dirittura e sincerità lo spinsero a penetrare attraverso uno dei veli che impedisce la visione e così la lacerazione avvenne. Egli portò una nuova rivelazione: l'Unione, la Sintesi.

Si racconta che Egli rimase accecato per tre giorni.

Ciò viene riconosciuto come la penetrazione nel Terzo Cielo, ove comprese la natura della Legge, e fu portato ai piedi dell'Iniziatore per effetto del suo amore, e in tal modo trasse profitto dalle due precedenti lacerazioni del Velo.

Uscendone scrisse l'epistola agli Ebrei, in cui è espresso il primo aspetto delle qualità divine che è considerato come Unione, Sintesi: come Comunione dei Santi.



***Folgorazione di Saul, "Paolo" di Tarso, sulla via di Damasco***



## LA MENTE COME CONNESSIONE CON LA COSCIENZA

*di Alberto Bergamini*

La mente agisce sinergicamente tra la nostra coscienza e il nostro corpo. Interpreta le impressioni ricevute dai nostri sensi.

Il nostro universo è costituito da vibrazioni di diverse lunghezze d'onda. La materia solida ha un livello di vibrazione molto basso. Alla materia succedono il suono e le altre frequenze fino alla luce. Anche all'interno dei fenomeni, le diverse lunghezze d'onda determinano il modo in cui vengono percepiti.

Tuttavia, tutte queste manifestazioni dipendono da persona a persona mentre gli animali odono nel campo degli ultrasuoni o vedono la luce ultravioletta.

Le lunghezze d'onda e le velocità di vibrazione non erano ancora note agli Shinobi, ma era chiaro che essi percepivano la sensazione che ogni cosa potesse emettere energia e che ogni cosa avesse il proprio posto nell'Universo. E quindi anche che nessuna azione è svincolata dall'altra. Anche fenomeni che a prima vista sembrano del tutto indipendenti dagli altri sono in qualche modo collegati.

Gli Shinobi osservavano e modificavano il loro stato psichico e percettivo in base all'ambiente portando le loro onde di pensiero nella stessa onda vibrazionale del luogo ove operavano.

Per risvegliare i propri sensi, lo Shinobi prima si rende conto di quanto, in passato, fosse distaccato da essi.



# Riflessioni Marziali



Proprio come durante l'allenamento nelle Arti Marziali si apprende per la prima volta un movimento naturale, anche la percezione naturale dei sensi viene risvegliata.

Per risvegliare gli odori, lo Shinobi dedica un periodo di tempo a prestare molta attenzione a tutti gli odori, alle sfumature sottili che normalmente non sono notati, così come gli odori forti.

Anche i cattivi odori vengono semplicemente percepiti senza valutarli.



Per risvegliare il senso del gusto, lo Shinobi presta attenzione al gusto e mastica più a lungo e più intensamente oppure amplia il suo elenco di opzioni sensoriali.

Per stimolare il senso della vista, lo Shinobi presta particolare attenzione a tutte le impressioni visive che riesce a percepire per qualche tempo, si concentra sulle diverse sfumature di colore che ad es. il cielo al tramonto.

Sperimenta la messa a fuoco degli occhi, con distanze e forme diverse. Per risvegliare il senso del tatto lo Shinobi si concentra toccando il proprio corpo, la tensione dei muscoli, il caldo e il freddo o le superfici della pelle.

Durante questo periodo di tempo tocca un numero particolarmente elevato di oggetti e scivola sulle loro superfici con gli occhi chiusi.

Per acutizzare l'udito, lo Shinobi presta particolare attenzione al rumore e alla musica.

Non presta attenzione solo ai rumori forti, ad es. ai rumori della strada ma anche ai suoni che normalmente non vengono percepiti. Cerca di ascoltare il silenzio e di sentire come suona il silenzio.

Tutti questi esercizi per potenziare la mente vogliono essere solo un suggerimento, ma ci sono molti più modi per migliorare i sensi.

Si possono anche migliorare i propri sensi attraverso una temporanea deprivazione sensoriale.

Isolarsi dai luoghi frequentati ad esempio può essere un metodo utile.

Passeggiare in campagna, e se possibile accamparsi in un luogo isolato rafforza i sensi a tal punto che si può percepire la presenza di un essere umano anche solo dall'odore che diffonde.

Lo Shinobi non utilizzava spezie o cibi particolarmente piccanti, salati o amari per poter individuare immediatamente l'avvelenamento in un piatto.



## GLI HITOKIRI

Seconda parte

Di Redazione



三ノ方

Continuiamo a parlare degli Hitokiri. Il Samurai nella foto si chiamava Kirino Toshiaki, ma era meglio conosciuto come Hitokiri Hanjiro, che si traduce come "Hanjiro l'Assassino", in quanto apparteneva a un gruppo selezionato di assassini conosciuti come i Disfattori di Uomini, anche se è stato provato che solo un singolo assassinio è stato commesso da lui al di fuori delle numerose battaglie a cui ha partecipato.

Fu prima un generale imperiale incaricato di sedare i movimenti pro-Tokugawa e in tale veste ottenne la resa dell'esercito di Aizu Wakamatsu.

Si dice che sia stato molto nobile nell'accettare la resa dei samurai di Aizu sconfitti e, quando gli fu chiesto perché fosse così benevolo, rispose che aveva visto l'opera teatrale Chushingura, che racconta la vita dei 47 samurai, e che aveva agito nello stesso modo in cui aveva agito nella resa del castello di Ako, da cui provenivano i 47 ronin.

Oltre a questa battaglia, prese parte anche a Toba Fushimi e Ueno, dove divenne un amico intimo di Saigo Takamori. Quando Saigo prese il comando della ribellione di Satsuma contro l'imperatore, lo accompagnò fino alla fine, combattendo in innumerevoli battaglie, compresa quella finale di Shiroyama (L'ultimo samurai).

# PERSONAGGI MARZIALI



Il suo referto medico dopo la battaglia riportò le seguenti ferite: una ferita da proiettile nel muscolo e nell'osso dell'interno coscia sinistro, una ferita da spada nella tibia destra, un vecchio taglio sul dito medio della mano sinistra, una ferita da proiettile perforante dall'intestino inferiore alla vita, un proiettile penetrante dalla fronte alla tempia, una ferita da spada dalla fronte sinistra alla corona della testa, una ferita sulla punta del dito medio della mano sinistra.

La ferita alla fronte fu la causa della sua morte insieme a quella degli ultimi 40 samurai rimasti in piedi quel giorno del 1877. All'epoca aveva 40 anni. Sua moglie, anche lei esperta di arti marziali, visse fino al 1920.

Altro Samurai facente parte del quartetto degli Hitokiri, di cui abbiamo parlato in un numero precedente del nostro magazine, è Kawakami Gensai, il samurai che ha ispirato la saga di Ruroni Kenshin, di cui facciamo un rapido ripasso, per non essere ripetitivi. Gli interessati, potranno leggere la storia completa su Ombra nel Buio, n° 2023 .

Di tutti i membri dell'Ishin Shishi il più temibile era Gensai. La sua abilità e rapidità con la spada era tale che uccideva in pieno giorno senza che le sue vittime se ne accorgessero.

Si dice che la freddezza con cui agiva fosse sorprendente e che passasse inosservato per i suoi lineamenti delicati, i capelli lunghi e le buone maniere, tanto che molti lo scambiavano per una donna. Il suo stile di combattimento era lo Shiranui Ryū e il suo mentore era Miyabe Teizo, una delle vittime dell'incidente di Ikedaya uccise dalla Shinsengumi.

Nella sua breve vita, solo un omicidio è stato provato contro di lui, ma si stima che le sue vittime siano state molte, molte di più.

Negli anni turbolenti della Restaurazione Meiji lavorò come ufficiale militare e maestro di sciabola, ma fu arrestato per aver ospitato dei ribelli e infine giustiziato per decapitazione nel 1872. Aveva solo 38 anni.



A lui si ispira il personaggio di Himura Kenshin nel manga Rurouni Kenshin.



# LE RADICI DEL KARATE



Rubrica di Uechi Ryu Karate a cura di Fulvio Zilioli Sensei



# KANSHIWA

# 完子和

di Fulvio Zilioli Sensei

# LE RADICI DEL KARATE



Il Kata Kanshiwa ( 完子和 ) è il primo dei cinque Kata creati nel decennio tra il 1950 e il 1960 da una commissione di Maestri nominata da Uechi Kan' ei, ed è , dopo Sanchin ( 三戦 ), il secondo Kata del sistema moderno di Uechi Ryū.



La sua ideazione viene attribuita al Maestro **Saburō Uehara**. Il nome "Kanshiwa" fu suggerito dal Maestro **Shigeru Takamiyagi** in onore del Maestro "**KAN**bun" e dall'onorevole Shū **SHI WA**, suo Maestro in Cina, da cui il nome Kata "**Kanshiwa**".

Prerogativa del Kata Kanshiwa è di allenare lo spostamento del corpo tramite rotazioni dei piedi, utile per portarsi fuori dalla linea di attacco, tecnica poi ripresa e praticata nel Bunkai.



# LE RADICI DEL KARATE

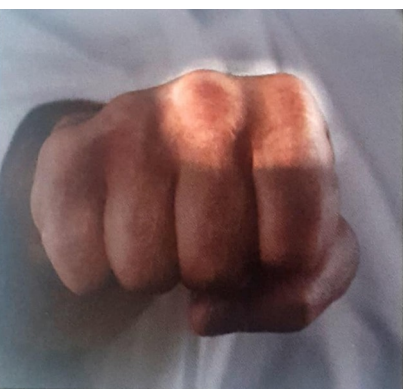


Vi si allenano anche le tecniche fondamentali del Karate Uechi Ryū:

- Wa Uke ( parate circolari),
- Seiken Tsuki,
- Sokutō Geri,
- Hiji Empi Uchi,
- Boshi Ken,
- Shutō Uchi,
- Uraken Uchi,
- Shōken Tsuki.



La pratica costante del Kata Kanshiwa crea solidità e decisione nella tecnica singola.



Seiken tsuki 正拳突き  
(Pugno classico diretto)



Hiji tsuki 肘突き  
(Tecnica di gomito)



# LE RADICI DEL KARATE



Fulvio Zilioli

## Le radici del KARATE



**& KARATE UECHI RYU**

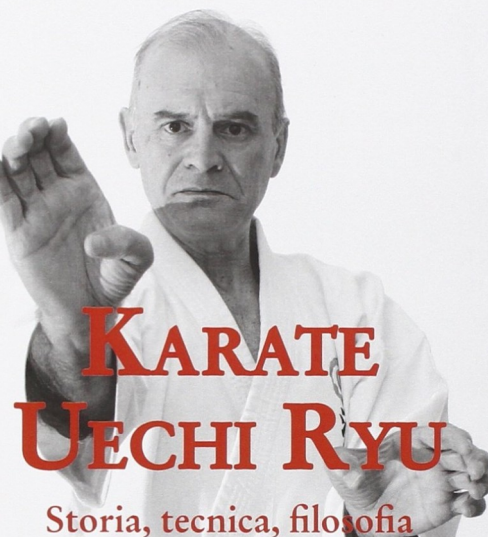
Karate antico - Karate moderno  
Origini e differenze

**Fulvio Zilioli Sensei 6° Dan Uechi Ryū.**

**“Le Radici del Karate & Uechi Ryū  
Di Fulvio Zilioli Sensei 6° Dan Uechi Ryū.**

**Il libro è reperibile su AMAZON, compralo  
cliccando qui**

*Fulvio Zilioli*



## KARATE UECHI RYU

Storia, tecnica, filosofia

**Fulvio Zilioli Sensei 6° Dan Uechi Ryū.**

**“Karate Uechi Ryū”**

**Storia, Tecnica, Filosofia**

**Il libro è reperibile su AMAZON,  
compralo cliccando qui**

**IL PROSSIMO STAGE DI KARATE DI OKINAWA  
CONTATTARE FULVIO ZILIOLE SENSEI AI SEGUENTI  
CONTATTI:**

**Info:**

**340 5077166**

**371 3669498**

**Email: [fulviog.zilioli@gmail.com](mailto:fulviog.zilioli@gmail.com)**

**Web: [www.uechiryu-karate.it](http://www.uechiryu-karate.it)**

**Seminario**



**Karate di Okinawa**

**14 Aprile**

**Opera (Mi)  
Info:  
[Segreteria@Fiderkarate.it](mailto:Segreteria@Fiderkarate.it)**

**NON E' SOLO UNA CINTURA,  
E' SAPERE CHE SEI  
NEL GIUSTO CAMMINO.**





NELLA CALMA DELLA MENTE,  
POMERICCIO D'ESTATE,  
SCRITTI D'ACQUA,  
RISVEGLIO!!!

古池

おぼろ

雪

ゆき

か

子規  
印



*CinemaTografia*

di Alberto Bergamini



DVD  
VIDEO

**TOSHIRO  
MIFUNE**

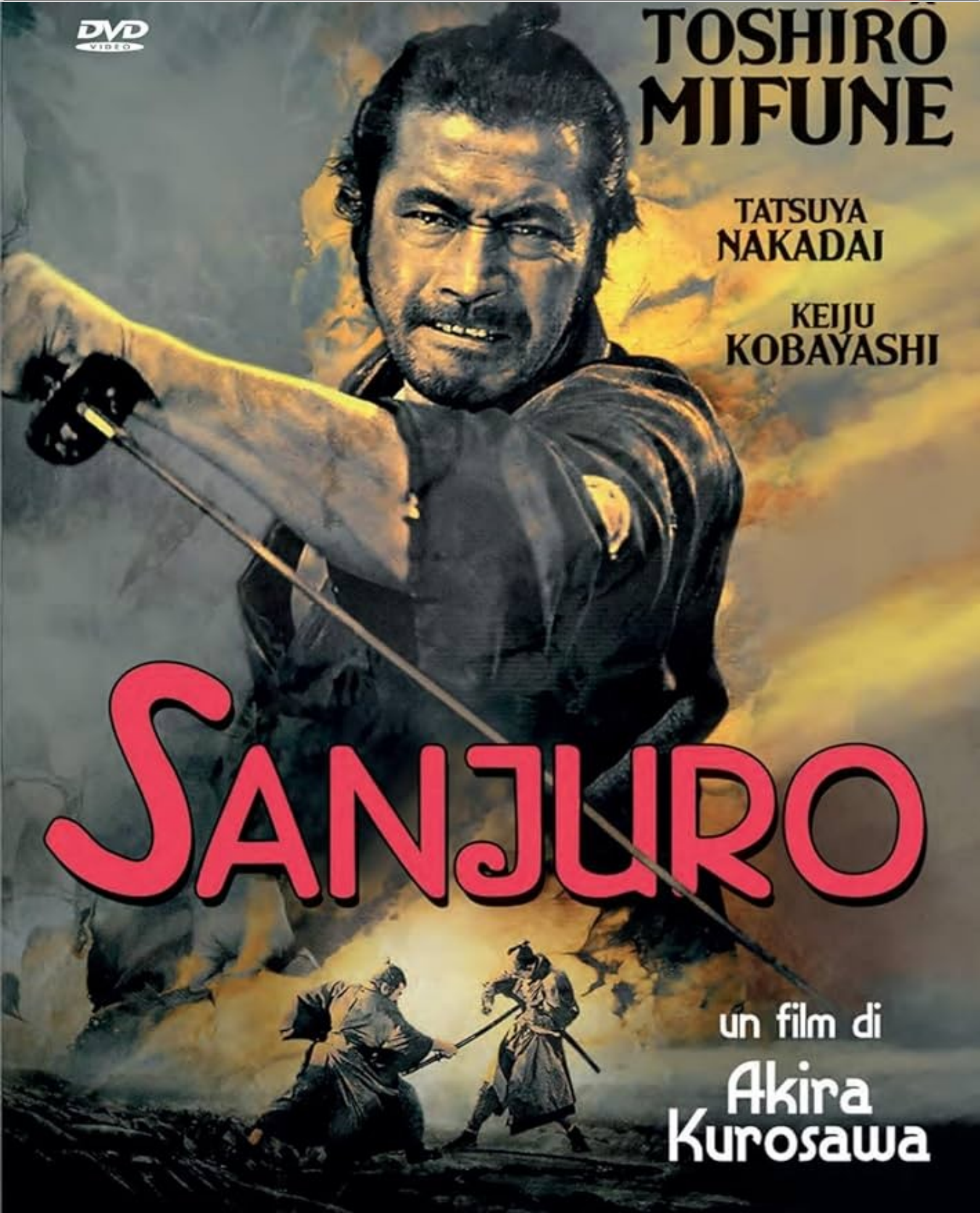
TATSUYA  
NAKADAI

KEIJU  
KOBAYASHI

# SANJURO

un film di

**Akira  
Kurosawa**





## Sanjuro ( 椿三十郎 , Tsubaki Sanjūrō)

Regia di Akira Kurosawa. con Toshiro Mifune, Tatsuya Nakadai, Takashi Shimura, Takako Irie. Titolo originale: Tsubaki Sanjuro. Genere Drammatico - Giappone, 1962, durata 96 minuti.

Il samurai Sanjuro è di nuovo al centro di una vicenda che lo vede come occasionale protagonista. Da "corpo estraneo" della situazione, l'eroe si trasforma presto nel soggetto catalizzatore della storia. Faide e corruzione all'interno di un clan feudale vengono risolte dalla spada e dall'arguzia del samurai.

### Trama

Nove giovani di una ricca provincia - capeggiati da loro nipote del ciambellano - sospettano che nel loro clan vi siano numerosi casi di corruzione e malaffare, ben nascosti da qualcuno molto potente, così decidono di fare qualcosa per far sì che venga fatta pulizia.

Dapprincipio il loro capo cerca di chiedere aiuto allo zio, il ciambellano, ma questi rifiuta di dare loro ascolto, così si rivolgono al sovrintendente Kikui, che accetta invece di aiutarli.

La sera dell'appuntamento, però, i nove trovano nel luogo dell'incontro l'apparentemente strambo e superficiale rōnin Sanjuro, il quale tuttavia, solo dai loro discorsi, capisce che i ragazzi hanno commesso un grave errore, e che il capo dei corrotti è proprio Kikui.

Infatti, come predetto da Sanjuro, di lì a breve un manipolo di soldati circonda il tempio con l'ordine di arrestare i ribelli (che tuttavia loro pensano essere svariate centinaia, e non solo una decina), ma il ronin riesce con un trucco a mandarli via, oltre a conquistarsi la stima ed il rispetto di Muroto Hanbei, il capo delle guardie di Kikui.

A questo punto però Sanjuro comprende che il prossimo a venire arrestato sarà il ciambellano, poiché, dai discorsi che i nove giovani hanno incautamente fatto a Kikui all'atto di chiedergli aiuto, questi ha capito che il ciambellano è al corrente del malaffare e ne conosce i responsabili.

Il samurai si aggrega quindi ai nove giovani e si dirige alla casa del ciambellano, trovandola come previsto già occupata dagli uomini di Kikui dopo l'arresto del padrone di casa.

Grazie all'aiuto di Sanjuro il gruppo riesce a liberare la moglie e la figlia del ciambellano, e lasciata la villa il samurai suggerisce al gruppo di andarsi a nascondere nella casa di uno di loro, proprio attigua a quella di un altro corrotto, il ministro Kurofuji (seguendo la massima "Il posto migliore per nascondere qualcosa è in bella vista").

Le due donne liberate, però, non hanno idea di dove il ciambellano sia tenuto, così l'unica speranza è provocare i cospiratori affinché compiano un passo falso. Inizia quindi una lunga battaglia di nervi, macchinazioni e sotterfugi, con Sanjuro da una parte e l'astuto Muroto dall'altra, fino a che il ronin, di fronte all'apparente impossibilità di spingere il nemico a scoprire le proprie carte, decide ancora una volta di affidarsi al doppio gioco.



Presentatosi a Muroto, Sanjuro viene quindi arruolato a sua volta come membro delle guardie di Kikui, ma il suo tentativo fallisce parzialmente a causa dell'irruenza dei giovani che mandano all'aria i suoi piani costringendolo ad una soluzione di ripiego che, pur non facendo saltare la sua copertura, lo costringe a lasciare la villa del soprintendente prima di poter liberare il ciambellano.

A questo punto sembrano non esservi più speranze, ma un pezzo di carta le riaccende; la villa dove i nove giovani si sono nascosti e quella di Kurofuji sono separate da un muro, sotto il quale passa un ruscello che scorre in entrambi i giardini. La mattina dopo, nel letto del ruscello, viene ritrovato un frammento della lettera che l'ori aveva consegnato allo zio per chiedergli di indagare sui casi di corruzione, dal che si deduce che il ciambellano è nascosto proprio nella villa accanto.

L'abitazione però è presidiata di guardie, il che rende impossibile un assalto diretto, quindi Sanjuro matura un nuovo piano d'azione: per prima cosa farà uscire con un trucco le guardie dalla villa, quindi lascerà cadere nel ruscello una grande quantità di camelie dando ai giovani il segnale per l'assalto.

Tutto sembra procedere per il meglio, ma dopo essere riuscito a far allontanare Muroto e i soldati Sanjuro viene scoperto da Kurofuji e dagli altri cospiratori; con un ennesimo trucco, però, il ronin riesce a spingere i cospiratori a fare loro stessi il segnale, e a quel punto la loro sorte è segnata. Kurofuji, Kikui e gli altri corrotti vengono arrestati o si suicidano, ed il ciambellano è di nuovo libero, anche se l'ori e gli altri vengono duramente redarguiti per aver voluto fare di testa loro senza pensare alle conseguenze e facendosi abbindolare dalla maschera esteriore del soprintendente. Quanto a Sanjuro, gli viene offerto un posto da alto dignitario all'interno del clan, ma questi rifiuta, venendo ritrovato dai nove ragazzi fuori città in compagnia di Muroto, sfuggito alla cattura e desideroso di vendetta.

Il samurai traditore è consapevole della propria inferiorità, ma per riscattare il suo onore impone comunque all'avversario di sfidarlo ad un duello da cui esce inevitabilmente sconfitto. Alla fine, ancora una volta, espletato il proprio dovere, Sanjuro se ne va.

Liberamente ispirato all'opera *Peaceful Days* di Shûgorô Yamamoto, il film venne concepito come un sequel de *La sfida del samurai* e la sceneggiatura venne scritta mantenendo il protagonista del primo film, Sanjuro, distaccandosi così dalla novella di Yamamoto, che vedeva come protagonisti due samurai.

# CinemaTografia



La scena in cui Sanjuro schiaffeggia tre dei giovani che l'avevano seguito, mandando così a monte il suo piano e costringendolo a uccidere delle guardie, fu totalmente improvvisata da Toshiro Mifune e colse di sorpresa i tre attori.

L'esplosione di sangue, nel duello finale tra Sanjuro e Hanbei, fu girata in una sola sequenza; per creare il sangue venne creata una miscela composta da cioccolato ed acqua gassata.



*di Autori Vari*

# Proprietà E Curiosità Di Fiori, Frutti, Erbe Crescione



Il crescione è una pianta proveniente dall'Europa e dall'Asia. In Italia si può ritrovare in tutte le regioni, lungo le sponde di passaggi di acqua, fossi, ruscelli, sia nei terreni pianeggianti ma anche fino ai 1500 metri di altezza.

Si tratta di una pianta principalmente acquatica, erbacea e perenne, l'aspetto è lucente e liscio. I fusti sono prostrati oppure ascendenti, cavi ed angolosi, essi emettono radici a nodi che possono raggiungere anche la lunghezza di 60 centimetri.

La loro altezza può arrivare a circa mezzo metro. Le foglie del crescione sono alternate lungo il fusto e pennatosette con 2 o 3 segmenti laterali ovali e uno apicale. I margini delle foglie possono risultare dentati oppure interi.

I fiori sono di piccole dimensioni e bianchi, essi si presentano riuniti in corimbi. I frutti sono silique allungate con diversi semi. Il crescione d'acqua è commestibile, occorre però accertarsi che sia cresciuto lungo lo scorrimento di acque pure e non inquinate.

Per apprezzarne le qualità, le foglie vanno mangiate crude, altrimenti la cottura ne disperderebbe le caratteristiche nutrizionali. Il gusto di tale erba può risultare troppo incisivo, è opportuno quindi mescolarla in insalata con altre erbe.

Le foglie tenere vanno raccolte prima della fioritura, prestando attenzione a non danneggiare la piantina.

Il crescione è utilizzato in cucina anche per aromatizzare le salse e formaggi.

In Italia è presente anche il Crescione dei prati, il quale però cresce e si diffonde soltanto nelle Alpi a circa 1700 metri di altitudine.

Sono conosciute anche le qualità terapeutiche del crescione che, fin dall'antichità, era ritenuto anche un afrodisiaco.

I Persiani lo ritenevano ideale alimento per la crescita dei bambini, Plinio pensava desse vivacità alla mente, nell'Ottocento se ne vantavano le capacità di rafforzare il vigore amoroso.

Le qualità curative del crescione riguardano le sue proprietà antireumatiche, espettoranti, antiscorbutiche, diuretiche e infine stimolanti.



*Il crescione*



### **PIOppo BIANCO - POPULUS ALBA**

#### **FAMIGLIA SALICACEAE**

Il pioppo bianco è originario dell'Europa, il Nordafrica e l'Asia occidentale.

La specie è tipica dei suoli alluvionali che contornano i corsi d'acqua, fino a 1000 metri di quota.

L'albero può raggiungere l'altezza di 30 m, ha una chioma arrotondata ed il tronco è dritto e robusto, ricoperto da una scorza sottile di color bianco-grigiastro.

Le foglie decidue alterne sono ovate o palmato lobate, la pagina inferiore è di colore bianco.

I fiori unisessuali sono amenti penduli.

Il frutto è una piccola capsula, contenente semi provvisti di lunghi peli cotonosi.





## IL PARANORMALE QUOTIDIANO

di Paola Giovetti

Da Luce e Ombra Vol. 98, gennaio-marzo 1998, pagg. 3-11

E' noto a tutti i cultori della materia che la ricerca psichica si sviluppa ormai da molto tempo su due fronti: la raccolta e lo studio dei fenomeni spontanei (in questo numero di *Luce e Ombra* abbiamo riportato un caso emblematico che ebbe come protagonisti i due famosi scrittori Artur Koestler e Thomas Mann), e gli esperimenti di laboratorio con soggetti in grado di produrre volontariamente una determinata fenomenologia.

Indubbiamente la sperimentazione di laboratorio, per le sue caratteristiche di controllo e reperibilità, risponde maggiormente ai criteri scientifici e risulta più accettabile anche agli scettici; le mancano tuttavia calore, emotività, spontaneità, in altre parole: il sapore della vita.

E' infatti il paranormale vissuto e sperimentato ogni giorno sulla propria pelle dalla gente comune quello che ha maggior forza di persuasione, che fa toccare con mano le capacità extraspaziali ed extratemporali della psiche e fa capire che in noi esistono potenzialità tuttora poco conosciute e poco esplorate.

I fenomeni paranormali vissuti spontaneamente da ognuno di noi sono più numerosi di quanto probabilmente si creda. Pensiamo a una persona amica che non sentiamo da tempo, e poco dopo l'incontriamo oppure riceviamo una sua lettera o una sua telefonata? Non è un caso, è già telepatia. Il rapporto telepatico più stretto è quello esistente tra madre e figlio/figlia: un invisibile e indistruttibile cordone ombelicale che dura tutta la vita. Si conoscono numerosi casi di madri che sono state "informate" di ciò che accadeva al figlio anche se questi si trovava a migliaia di chilometri di distanza, e si è constatato che in genere sono i fatti drammatici a mettere in moto questo complesso meccanismo.

# CRONACHE DEL MISTERO



“Coppie telepatiche” che funzionano molto bene sono anche i fratelli, gli innamorati e in generale le persone legate da vincoli affettivi.

Del tutto particolare è il caso dei gemelli monozigoti, che restano legati l'uno all'altro per tutta la vita anche se la sorte li porta ad abitare lontani.

Per i gemelli disponiamo di casistiche particolari, e piuttosto recenti, grazie agli studi compiuti negli Stati Uniti dal professor Thomas Bouchard, docente di psicologia all'Università del Minnesota, che insieme alla sua Equipe di collaboratori ha indagato la vita di decine di coppie di gemelli monozigoti vissuti sempre separati perché rimasti orfani durante la guerra e adottati fin da piccolissimi da famiglie diverse: spesso persone che ignoravano di avere un gemello e che ne sono state informate solo in età matura.

Nella vita di queste persone sono state riscontrate analogie straordinarie, difficilmente attribuibili all'influsso dell'ambiente. Un caso tipico è quello dei gemelli Jim Lewis e Jim Sprinter dello Ohio, che si ritrovarono nel 1980 dopo 39 anni di separazione: erano stati adottati ad un mese di età da due famiglie che non si conoscevano e vivevano in città diverse, di conseguenza non avevano mai saputo niente l'uno dell'altro.

Quando si ritrovarono grazie al programma del professor Bouchard, scoprirono di avere in comune un'infinità di cose: si erano sposati entrambi due volte con donne dello stesso nome, il loro figlio maggiore si chiamava James e il cane Toy.

Avevano hobby identici, avevano scelto lo stesso tipo di lavoro, comprato le stesse automobili e fumato le stesse sigarette.

Nella maggior parte delle coppie di gemelli studiate dal professor Bouchard si riscontrano queste stesse analogie: i gemelli si sono sposati alla stessa età, hanno avuto lo stesso numero di figli, hanno seguito gli stessi tipi di studi, coltivato hobby identici, hanno dato gli stessi nomi ai figli, si sono vestiti allo stesso modo, e così via.

Anche se non sarà mai possibile dimostrarlo scientificamente, si può ipotizzare che gli strani destini dei gemelli dipendano dalla telepatia: il gemello più forte e deciso potrebbe cioè elaborare idee e progetti, scegliere hobby, nomi e località e trasmettere tutto questo inconsapevolmente al gemello lontano.

E' in ogni caso senz'altro telepatia il misterioso “sentirsi” dei gemelli quando sono separati da grandi distanze: fece scalpore qualche anno fa il caso dell'americana Martha Burke, che pur essendo lontana 12.000 chilometri visse in tutte le sue fasi la morte atroce della sorella Margarete, che si trovò che si trovò coinvolta nel disastro aereo di Tenerife.

Anche la precognizione, ovvero la conoscenza anticipata di ciò che ancora non esiste e si realizzerà soltanto in seguito è spesso oggetto di fenomeni spontanei. Un caso molto suggestivo è quello del pittore Giovanni Segantini, il quale addirittura dipinse la scena della propria morte. Il quadro in questione si intitola appunto *La morte* ed era destinato a una mostra di Parigi: Segantini lo dipinse con altri due quadri, rappresentanti *La natura* e *La vita*, che insieme formano una trilogia.

# CRONACHE DEL MISTERO



La scena mostra un paesaggio di alta montagna, nell'Engadina, con montagne coperte di neve sullo sfondo, un pianoro anch'esso nevoso, a destra una baita, un cavallo con una slitta, una bara, alcune persone vestite di nero.



Segantini morì praticamente all'improvviso, ad appena quarant'anni, nel 1899: si sentì male mentre stava dipingendo, fu portato proprio nella baita che aveva poco prima raffigurato sul suo quadro, e lì morì dopo pochi giorni.

Sua moglie, in una lettera che scrisse poco tempo dopo al direttore della *Rivista di Studi Psicici*, Cesare Vesme, racconta anche una visione che Segantini aveva avuto pochi giorni prima di morire e che le aveva subito raccontato con queste parole: "...

Ero nella bara che portano fuori da quella baita (e così facendo additava il quadro della *Morte*); una delle donne che le sono intorno eri tu e io ti vedevo piangere". Io - continua la moglie nella sua lettera - gli dissi che aveva dormito e sognato.

Ma egli insisteva, persuaso di essere stato sveglio e d'aver vissuto tutto ad occhi aperti... Orbene, ciò che egli aveva visto, entro tredici giorni si avverò. Il suo quadro della *Morte* rappresenta proprio la sua fine: da quella baita portarono via il suo feretro; il paesaggio era quello che egli aveva dipinto nel suo quadro; la donna che vi si vede piangere ero io..."

Un altro caso straordinario, ritornato ai nostri giorni all'onore delle cronache grazie a un fortunatissimo film, è quello del *Titanic*, il transatlantico inglese che nell'aprile del 1912 naufragò durante il suo viaggio inaugurale.

# CRONACHE DEL MISTERO



Alla tragedia del *Titanic*, come del resto ad altre grandi calamità di varia natura, sono legati molti episodi di chiaroveggenza e precognizione, il più notevole dei quali è il racconto che 14 anni prima lo scrittore Morgan Robertson scrisse descrivendo il primo viaggio e il naufragio di un grande transatlantico di nome *Titan*, che nel mese di aprile urtava contro un iceberg e affondava. Il *Titan* del romanzo era considerato inaffondabile grazie ai suoi compartimenti stagni e proprio per questo non aveva un numero sufficiente di scialuppe di salvataggio.

Nella realtà anche il *Titanic* urtò contro un iceberg nel mese di aprile durante il suo primo viaggio, era considerato inaffondabile e aveva solo 20 scialuppe di salvataggio (il *Titan* ne aveva 24...). Molto simili anche velocità di crociera, numero dei passeggeri, stazza, misure delle due navi.

Indubbiamente il “caso” non basta a spiegare una tale serie di coincidenze ed è lecito ipotizzare che lo scrittore abbia avuto, senza rendersene conto, una precognizione che scambiò per una fantasia, trasformandola poi in un racconto.

Sui fenomeni spontanei sono state compiute inchieste e pubblicati libri.

Una interessante raccolta è quella contenuta nel libro *Sogni, profezie e apparizioni* (edito dalle Mediterranee) curato dalla psicologa Anela Jaffé, allieva e collaboratrice di C.G.Jung, dedicato “alle eterne vicende che da sempre capitano agli esseri umani e che spesso incidono in maniera significativa nella loro esistenza”. Si tratta di un’ampia raccolta di eventi spontanei capitati ai lettori del quotidiano di Zurigo *Schweizerischer Beobachter* e raccolti alla fine degli anni Cinquanta su iniziativa di Jung stesso, che - come è noto - nutriva un grande interesse per il paranormale. L’analisi del materiale (giunsero oltre duemila lettere) fu affidata alla Jaffé; per il libro che ella ne ricavò Jung scrisse una illuminante prefazione.

Tra i tanti casi che si potrebbero citare, ne riporto tre che rivestono un significato particolare: quello di conciliare la persona col destino che l’attende.

In altre parole, il sogno, la visione, o comunque l’esperienza paranormale fa capire il significato di ciò che sta per accadere e aiuta quindi ad accettarlo: svolge perciò un ruolo di primaria importanza per la vita del singolo.

Ecco i tre esempi:

**1)** Racconto di una donna: “Mi apparve in sogno mia sorella da poco scomparsa, così com’era in vita, radiosa, giovane e sorridente, e in mano reggeva una corona funebre tutta bianca, come quelle che si comprano quando muoiono bambini piccoli. Siccome io guardavo stupita quella corona, lei sorrise ancora di più: sembrava che fosse lieta di essere il messaggero tra l’aldilà e quel simbolo di morte. Il giorno dopo arrivò la notizia che il figlioccio della morta, un bambino di dieci anni, si era arrampicato su un albero, era caduto ed era morto. Mia sorella certamente l’aveva portato con sé. Nel sogno però mi aveva mostrato la sua gioia, e così ci rendemmo conto che era stato bene così...”.

# CRONACHE DEL MISTERO



**2)** Sogno di una ragazza che aveva deciso di diventare infermiera: “Vidi in sogno un uomo alto, dai capelli biondi ricciuti, vestito di blu, che mi passava davanti e ci guardammo bene in viso.

Mi era completamente sconosciuto. Una voce disse molto chiaramente: ‘Quest’uomo è destinato a te’.

Quel sogno mi spaventò, ma poi mi dissi con decisione: non voglio sposarmi, resto ferma nel mio proposito.

E dimenticai il sogno. Dopo un paio di settimane conobbi casualmente un uomo. Con estrema chiarezza mi resi conto che si trattava della realizzazione del sogno sopra citato. Siamo sposati da 35 anni. Non sono mancati periodi di crisi e delusione, tuttavia l’intimo convincimento di ‘essere uniti da Dio’ ci aiuta a superare tutte le difficoltà e a restare insieme lietamente e fedelmente.

**3)** Racconto di un uomo: “Feci fallimento e mi trovai da ogni punto di vista in una situazione così disperata da non vedere altra via di uscita che il suicidio. Una notte che me ne stavo solo e disperato a ripensare al mio progetto, improvvisamente il buio si squarciò e io vidi una luce radiosa in cui si stagliava una meravigliosa figura di donna, che alzò il braccio destro verso di me e disse con decisione: “Fermati, non puoi farlo! Il tuo tempo non è ancora venuto.

Sono passati trent’anni, ma ancora mi sembra ieri... Sebbene mi trovassi all’inizio di una vita di dolore incredibilmente pesante, che doveva comprendere gravi malattie, miseria e vergogna, prigionia e campo di concentramento, condanna a morte, fuga dalla mia patria e altro ancora, io ho sempre sentito di avere una guida misteriosa e un aiuto che mi hanno condotto fino ad oggi e so per certo che continueranno a condurmi avanti verso una meta ancora ignota”.



Con riferimento ai significati, riporto un altro parere autorevole, quello del professor Hans Bender, che fu cattedratico di parapsicologia a Friburgo in Germania, ricercatore accurato e severo; egli riteneva che i fenomeni paranormali, anche quelli non strettamente legati al discorso “sopravvivenza”, fossero in grado di dire qualcosa circa il problema della “speranza verticale”.

Affermava infatti: “Una psiche che in determinate circostanze trascende spazio e tempo, come i fenomeni paranormali dimostrano, può essere ritenuta indipendente da un organismo vivente in misura molto maggiore di una psiche concepita secondo la concezione materialistico meccanicistica”.

# CRONACHE DEL MISTERO



Un paio di casi tratti dalla mia recente casistica italiana consentiranno di constatare una volta di più fino a che punto la fenomenologia paranormale spontanea sia significativa e strettamente intessuta nella vita umana.

Il primo caso mi è stato riferito da una signora di Brescia che preferisce restare anonima ed è centrato intorno a un'informazione paranormale che, pur nella situazione dolorosa, ebbe il potere di salvare la vita in una situazione di grande pericolo.

Il figlio di questa signora, un ragazzo fresco di patente, stava compiendo un sorpasso azzardato; ma quando stava per superare un camion, gli era inaspettatamente spuntato davanti il padre, che aveva fatto perentoriamente segno di rientrare nella sua corsia e di desistere da quella manovra rischiosa.

Il ragazzo aveva d'istinto ubbidito, rendendosi conto subito dopo che con ogni probabilità quella manovra, intrapresa poco prima di una curva, gli sarebbe costata la vita. Appena si fu ripreso, cercò il padre, che però era scomparso. Rientrò a casa sconvolto, sia per il pericolo corso che per la misteriosa apparizione paterna; e soltanto allora seppe che, proprio nell'ora in cui gli appariva il padre era morto improvvisamente d'infarto.



Il secondo caso riguarda un caso divenuto purtroppo famoso: quello della "Uno bianca", un delitto che ha sdegnato tutta l'Italia, avvenuto il 4 gennaio 1991 a Bologna, nel quale persero la vita tre giovani carabinieri.

Tra questi Andrea Moneta di Roma. La signora Paola, madre di Andrea, ha raccontato che il figlio, quando aveva 12 anni e frequentava le medie, fece un disegno che ho avuto modo di vedere e che alla luce di ciò che poi è avvenuto è risultato profetico.

Il disegno mostra infatti colpi di arma da fuoco: quello che poi si verificherà puntualmente nove anni dopo. Andrea inoltre, ha raccontato la madre, era convinto che sarebbe morto giovane e ad un'amica aveva anzi confidato che sarebbe morto a ventun anni, "tra fuoco e motori".

Una testimonianza che lascia veramente turbati e commossi.

Riporto ancora qualche caso recentissimo, meno drammatico, ma altrettanto interessante.

Elisa Ferrari di Bergamo: "L'anno scorso ho sognato mia madre, morta da 28 anni.

Mi disse che era in paradiso e per dimostrarmi che era vero mi diede due numeri: 3 e 10.

Li giocai al lotto e vinsi. Pochi mesi dopo morì papà: era il 3 ottobre, cioè il 3/10, come i numeri dati dalla mamma. Ci penso sempre, ma non so spiegarmi l'accaduto...".

# CRONACHE DEL MISTERO



Infine Alessandra di Milano: "E' possibile sognare una persona che non si è mai vista e poi incontrarla davvero? A me è successo proprio questo. Ho sognato che io trovavo in America e lì conoscevo un ragazzo. Quello che non riesco a spiegarmi è che quel giovane poi l'ho conosciuto davvero: è uno studente americano. Io non sono mai stata in America e lui è la prima volta che viene in Italia. Sono sicura che è proprio il giovane del sogno: altezza, colore degli occhi e dei capelli, persino il nome. Tutto corrisponde".

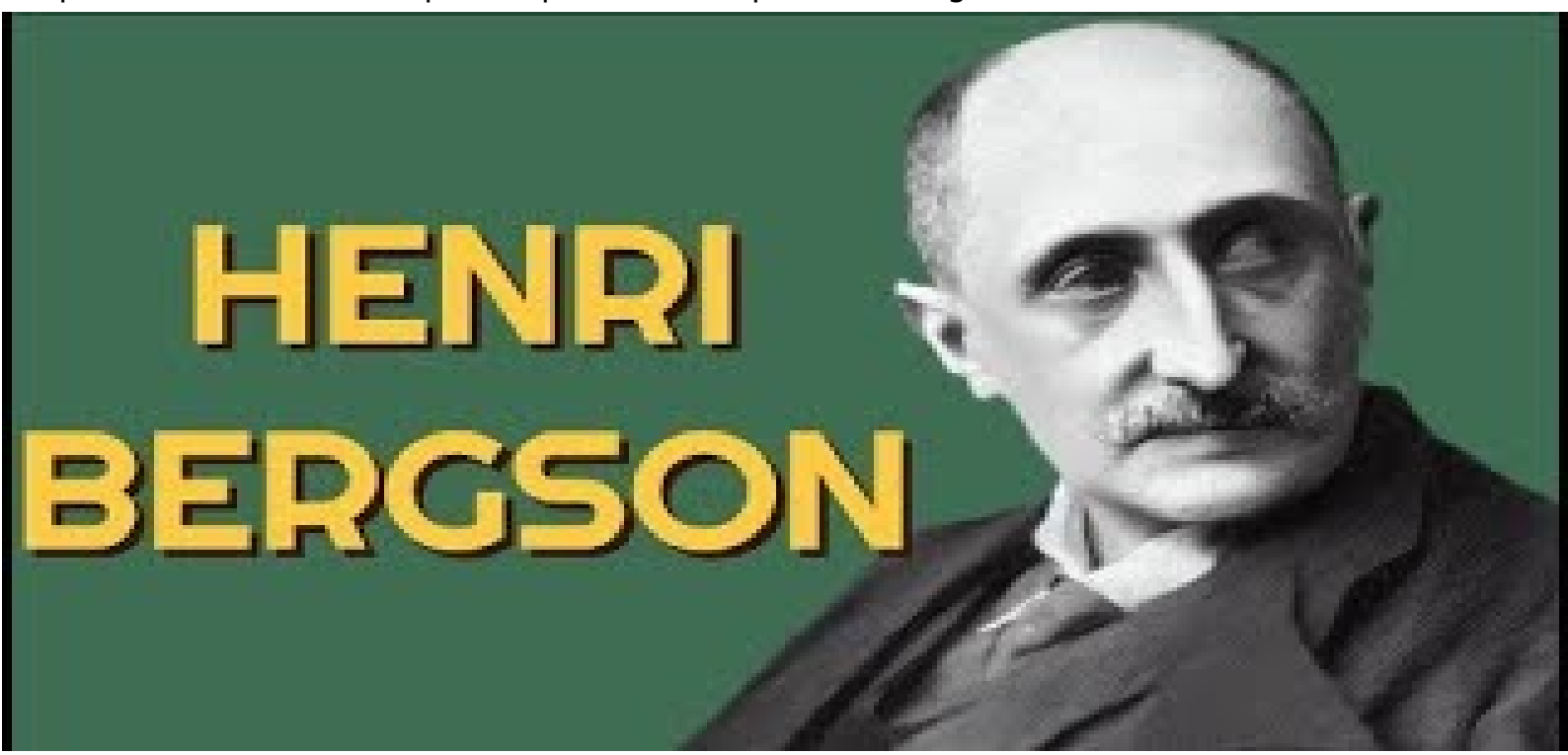
Come si può constatare, in questi casi, oltre all'elemento "sogno" che è spesso tramite dell'informazione paranormale, entrano ampiamente in gioco telepatia, precognizione - e forse anche qualcosa di più.

E con questa piccola casistica concludo la mia rapida incursione nel mondo dei fenomeni paranormali spontanei. Essi ricorrono da sempre con maggior frequenza di quanto si potrebbe pensare e inducono l'osservatore attento a porsi molti interrogativi sulle nostre potenzialità interiori e sulle capacità di comunicazione della nostra psiche profonda.

A titolo di conclusione cito le parole che il filosofo Henri Bergson pronunciò proprio a proposito dei fenomeni paranormali spontanei nel corso di una conferenza tenuta alla Società per la Ricerca Psichica di Londra: era il 1913, ma queste parole avrebbero potuto essere state dette ieri: "Se considero l'enorme numero di casi di cui si ha conoscenza e soprattutto la loro analogia, la loro somiglianza, la coincidenza di tante testimonianze indipendenti che sono state finora analizzate, controllate e sottoposte a critica, mi sento indotto a prestare alla telepatia lo stesso credito che presto alla notizia della sconfitta dell'Invincibile Armata.

Non si tratta della certezza matematica offerta dal teorema di Pitagora; e neppure della certezza fisica ottenibile in base alle leggi galileiane.

E' però la certezza che si può acquisire in campo storico e giuridico...".



# CENTRO STUDI GEOFISIOBIOPsicOTERAPIA

*di giorgio Dr. barbagallo*

## MEDICINA QUANTISTICA



Centro Studi  
Geofisiobiopsicoterapia  
di giorgio Dr. barbagallo

riceve su appuntamento  
info: [centrostudi.gfbpt@gmail.com](mailto:centrostudi.gfbpt@gmail.com)

## QUANTUM BIOFEEDBACK



giorgio barbagallo  
Op. in Scienze Quantistiche



Medicina Quantistica - Biorisonanza - Biofeedback  
Radionica - Psicosomatica - Biodinamica

## QUANTUM LEAP IN MEDICINE



# UFOLOGIA E CONTATTISMO



## **QUANDO EUGENIO SIRAGUSA SOSTITUI' GEORGE ADAMSKI IN UNA CONFERENZA IN GERMANIA**

Articolo apparso sul bimestrale di Cultura Extraterrestre e Filosofia Cosmica, "La Voce dell'Aquila" Anno IV° n°18 Gennaio-Febbraio 2019 a cura di giorgio barbagallo dell'ass. Dal Cielo alla Terra - Catania



Il noto contattato George Adamski scriveva al Console Italiano Alberto Perego, fervente assertore di questa realtà:

Dear Mr. Perego, sono spiacente di aver dovuto tardare a rispondere alle Vostre gradite lettere del settembre e del novembre scorso, ma mi è umanamente impossibile poter curare la mia corrispondenza come vorrei. Sono stato assente da casa per gran parte del periodo trascorso da quando ricevetti le Vostre lettere; e devo tra l'altro occuparmi di altre richieste oltre alla corrispondenza.

Devo dirvi che il vostro rapporto di avvistamento è stato di grandissimo interesse per me; lo considero il migliore che abbia finora ricevuto.

Prima di procedere oltre desidero però rettificare un'impressione che potreste avere.

E cioè: io non ho passato 200 ore "continue" con gli abitanti di altri pianeti. Si tratta del corrispondente periodo di tempo accumulato nel corso di dodici differenti contatti, e cioè di una cifra complessiva. Questi contatti sono continuati e l'ultima via visita agli amici degli altri Pianeti ha avuto luogo meno di un mese fa (marzo 1956).

# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Siete perfettamente nel vero ritenendo che i dischi volanti siano azionati da energia elettromagnetica. Se uno Stato sulla Terra potesse dominare questa energia, esso potrebbe effettivamente controllare il mondo attraverso il dominio dell'aria. Io posso assicurarvi positivamente però che questi apparecchi non sono di natura terrestre.

Non dubito che vi siano Paesi in cui si stiano effettuando esperimenti per tentare di costruire apparecchi simili. Mi consta anzi che diversi gruppi industriali stiano cercando di scoprire i mezzi per dominare questa energia. Alcuni forse possono essere giunti molto vicino alla meta.

Ma, per quanto mi consta, nessuno è ancora arrivato alla scoperta completa. Questa energia è all'origine del movimento di tutti i corpi nello spazio. Prendete ad esempio il nostro pianeta.

Come saprete, si calcola che esso si muova a 162 miglia al secondo, nella sua orbita, compiendo circa 600 milioni di miglia introno al Sole in 365 giorni. Nel medesimo tempo ruota su se stesso a circa 18 miglia e mezzo al secondo, nelle 24 ore.



Il nostro pianeta ha dunque un doppio movimento: da quanto ho appreso attraverso i miei contatti personali con gli abitanti di altri pianeti, essi hanno scoperto come dominare questa energia motrice. Essi hanno costruito apparecchi azionati da questa energia, esattamente come ne sono azionati i pianeti.

Con una eccezione: mentre un pianeta si muove in una orbita che è sempre la stessa, questi apparecchi possono essere manovrati attraverso lo spazio, secondo una libera volontà. Questi apparecchi producono automaticamente una propria gravità, così come avviene nei diversi pianeti e nel nostro.

Pertanto coloro che viaggiano sui dischi non percepiscono il movimento; esattamente come noi non lo percepiamo sulla Terra che pure si muove attraverso lo spazio.  
cristiana.

La ragione delle numerose ricognizioni su Roma, come quella di cui voi siete stato testimone il 6-11-'54, deve ricercarsi nell'intenzione di impressionare le popolazioni, dato che Roma è la sede della religione. Queste impressioni sulla massa si ripercuoteranno sulla Santa Sede che finirà per proclamare l'esistenza di questa aviazione. Ciò condurrà il mondo ad accettare l'atteggiamento amichevole di questi visitatori interplanetari. E non più a considerarlo ostile e pauroso, così come è stato generalmente presentato.

Le apparizioni degli apparecchi in determinati anniversari di periodi rivoluzionari o politici avvengono per gli stessi motivi. Cioè per fare riflettere i governanti all'unisono (piuttosto che separatamente) nell'interesse generale. Una guerra potrebbe scoppiare facilmente da accordi separati tra diversi Stati e sarebbe una guerra atomica.

Come tutti sanno, ciò vorrebbe dire la fine della nostra civiltà. Non sarebbe così se si giungesse ad un accordo unico tra tutti gli Stati. Ma sembra troppo tardi! Giacché i continui esperimenti di queste bombe aumentano il veleno che si accumula nella nostra atmosfera; e ciò produrrà unicamente del danno agli uomini.

Se la verità fosse conosciuta, si potrebbe affermare che questi visitatori dello spazio hanno già avuto una funzione nel cambiare le idee di coloro che conducevano la guerra in Corea.

Così nella situazione esplosiva dell'Indocina francese che poteva risolversi da un momento all'altro in una guerra. Così nella crisi di Formosa.

# UFOLOGIA E CONTATTISMO



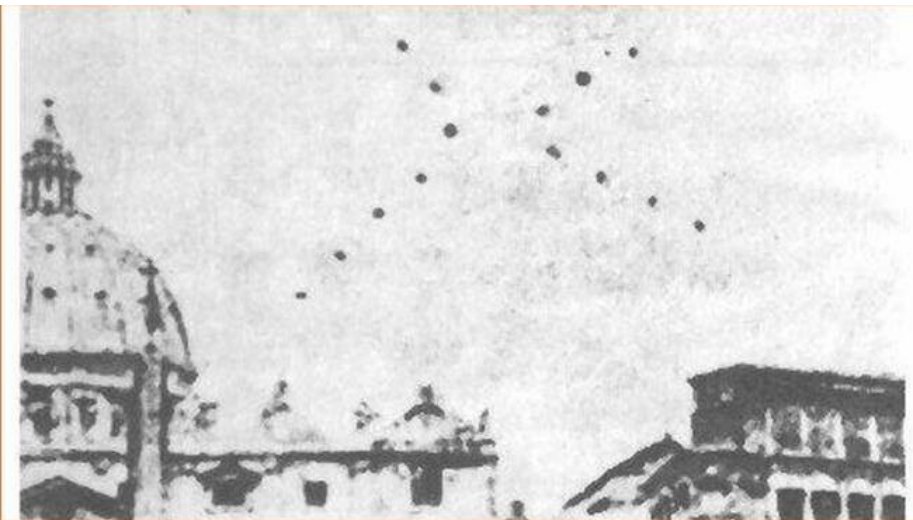
Noi abbiamo verso di loro, chiunque essi siano, un debito di riconoscenza, per aver prolungato la vita umana sulla Terra. Voi mi chiedete la ragione delle esplosioni.

È noto nei circoli scientifici che nello strato sottile della nostra atmosfera rimangono, qua e là, residui di energia atomica a seguito degli esperimenti di bombe termonucleari.

Di tanto in tanto alcune di queste pesanti concentrazioni di energia esplodono da sole.

Quando gli abitanti di altri pianeti attraversano con i loro apparecchi queste concentrazioni, non ancora esplose per fenomeno naturale, essi lanciano contro di esse un razzo per provocare l'esplosione ed annullare in tal modo il pericolo.

In altre parole i nostri amici interplanetari, ogni qual volta raggiungono queste concentrazioni, cercano di prevenire che gli effetti venefici ricadano sulla Terra.



Ciò che condurrebbe alla distruzione l'umanità. Dato che la Croce è il simbolo della religione Cristiana, la ragione della formazione "a croce" su Roma, dimostra che questi visitatori sono ciò che noi chiameremmo "dei cristiani".

Essi riconoscono cioè lo spirito di Cristo che è universale e desiderano che gli abitanti della Terra comprendano che essi si comportano secondo il suo comandamento: essere fratelli.

Essi cercano quindi di proteggerci in un periodo così pericoloso come l'attuale, in cui la nostra civiltà può essere distrutta. Il fatto della formazione da voi veduta (il 6-11-'54) fosse una "croce greca", che non è accettata sulla Terra come un simbolo cristiano, sta a significare sostanzialmente lo stesso concetto.

Questi viaggiatori non vengono tra noi per salvare solamente "un gruppo" di popoli e trascurare un altro gruppo! Essi hanno un atteggiamento "uguale" rispetto a tutti i popoli del mondo. Così possono far vedere qualunque simbolo capace di essere inteso dalle masse, nelle diverse parti del mondo ove si presentano.

No, per quanto sia a mia conoscenza, io posso giurare davanti a Dio che questi popoli non sono ostili. Essi hanno interesse al benessere del genere umano e si adoperano perché le forze aggressive che si sviluppano attraverso la stessa umanità, non giungano a distruggere l'uomo.

Devo dire ancora una volta che io posso parlare solo per quei popoli che ho incontrato e non per i popoli dell'intero Universo. Quelli che sono apparsi in questi ultimi anni, per quanto io possa saperne, appartengono al nostro sistema solare. Vi potrebbero essere abitanti di altri sistemi solari ostili a noi o al nostro sistema solare.

Ma, fino ad oggi, non mi risulta ne siano apparsi.

# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Riferendomi alla data dei Vostri avvistamenti io sto pensando se possa esservi qualche connessione con la visita avuta dal Papa. Infatti sono giunte voci qui negli Stati Uniti che proprio in quel periodo due atterraggi avrebbero avuto luogo nel territorio della Santa Sede.

Abbiamo avuto anche notizia che, ogni qualvolta è stata tenuta una Conferenza Internazionale tra le Grandi Potenze, per lo meno uno o due dischi sono stati veduti nel cielo sovrastante gli edifici ove la conferenza era tenuta.

Così è avvenuto alla Conferenza delle Bermuda qualche anno fa.

È risaputo pure che il Presidente Eisenhower dovette riscrivere il discorso già preparato che pronunciò poi di fronte alle Nazioni Unite. Fu questo il primo appello fatto al mondo per abolire o controllare le bombe A e H.

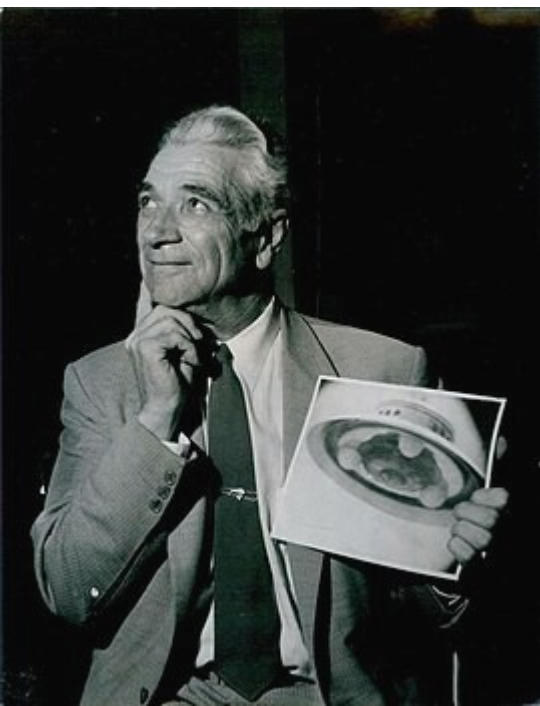
Sono convinto che nessuna soluzione pacifica potrà essere raggiunta attraverso le organizzazioni militari. Ciò potrebbe avvenire invece più facilmente attraverso le organizzazioni militari. Ciò potrebbe avvenire invece più facilmente attraverso l'azione del Pontefice e di qualche grande Capo Spirituale. Ecco perché Roma è stata visitata dai dischi volanti molto più spesso di ogni altra località.

A prescindere da ogni fede religiosa, è un fatto riconosciuto che quasi tutti onorano e rispettano il Pontefice.

Non vi dovrebbero essere difficoltà da parte di qualunque Capo spirituale a riconoscere ciò che potrebbe essere chiamato il compimento delle profezie. La Bibbia è molto ben documentata su questi visitatori; naturalmente usando nomi diversi di quelli che noi diamo loro oggi: Elia, Enoch, Ezechiele, ecc. Se questi avvenimenti ebbero luogo allora, perché non potrebbero ripetersi oggi? Non vi è dunque nulla contro la Religione; al contrario, questi visitatori appoggiano la Religione.

Se si tratta di salvare l'anima degli uomini, questo è il momento di salvare l'anima del mondo! Ed è questo il compito dei Capi Religiosi: giacché certamente non lo fanno i Capi militari!

Spero di avervi dato con questa lettera una chiara visione di quanto io penso.



Sinceramente Vostro,  
George Adamski  
Palomar Terraces - Star Route Valley Center



# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Fratello, lo scopo principale che ci ha portato sulla Terra in questo periodo è di avvertirvi del grande pericolo che vi minaccia.

I vostri popoli possono accettare la conoscenza che speriamo di trasmettere per mezzo vostro e di altri, oppure possono rifiutarsi di ascoltare ed autodistruggersi. La scelta è vostra, noi non possiamo imporre nulla.

Le esplosioni delle bombe nucleari sulla Terra destano il nostro interesse.

Avrà inizio una decomposizione che, con l'andare del tempo, saturerà la vostra atmosfera degli elementi letali che i vostri scienziati ed i vostri militari hanno racchiuso in quelle che voi chiamate bombe. Le radiazioni liberate sono più leggere della vostra atmosfera e più pesanti dello spazio.

Tuttavia, se l'umanità dovesse scatenare questa potenza in una guerra totale, una parte molto grande della popolazione terrestre verrebbe annientata, il suolo diverrebbe sterile, le acque avvelenate rimarrebbero prive di vita per molti anni.

È possibile addirittura che il corpo stesso del vostro pianeta rimanga mutilato al punto di distruggere il suo equilibrio nella nostra galassia. Le energie liberate da tali esplosioni multiple penetrerebbero oltre la vostra atmosfera fin nello spazio aperto.

Noi potremmo annullare qualunque potenza, ma non uccidiamo neppure per autodifesa. Cerchiamo, e continueremo a cercare, di impedire una guerra del genere, portando ai terrestri la conoscenza delle conseguenze delle loro azioni.

Anche se ognuno di voi può scegliere sentieri che conducono sia in basso che in alto, l'uno può aiutare l'altro, perché non esiste un'unica via. La felicità affratella gli uomini nella tolleranza verso gli sforzi altrui, anche se di natura diversa.

Gran parte della popolazione terrestre è stanca di lottare e soffrire, vi sono dovunque menti e cuori ricettivi, ma c'è poco tempo!".

Sappiamo che i radicali mutamenti delle vostre condizioni atmosferiche, si sono verificati in molte località dopo gli esperimenti atomici.

Noi fin dalla nascita consideriamo impensabile disubbidire alle Leggi Universali che esistevano sin dal principio

e dureranno per tutta l'eternità, per cui ogni individuo o gruppo umano, ogni forma di vita intelligente di ogni mondo, deve decidere il proprio destino senza interferenze da parte altrui.

A parte le nostre missioni fisiche sulla Terra, dobbiamo attenerci fermamente alla convinzione che i popoli della vostra Terra finiranno per destarsi e per rendersi conto della catastrofe verso la quale si stanno avviando.

Le vostre forze aeree ed i vostri governi sanno benissimo che le nostre navi, avvistate nei vostri cieli, vengono dallo spazio.

Molti uomini che occupano posizioni importantissime nei governi del vostro mondo sono già stati contattati da noi.

# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Molti vostri aviatori e scienziati che hanno visto e capito, hanno paura di parlare liberamente perché vengono suggestionati ed ammoniti. Si può dire che la vera forza di testimonianza e di stimolo per i governanti venga dai milioni di uomini della strada.

Conosciamo lo scetticismo che gli abitanti della Terra ostentano verso tutto quello che sta al di fuori del loro ristretto solco di esperienza personale. È pericoloso impartire una conoscenza maggiore di quella che può essere assorbita e compresa. Vi sono certe cose che il Maestro le ha rivelato e che non devono ancora essere rivelate ai terrestri, e quello che lei è autorizzato a dire, non può essere detto a tutti.

Lei potrebbe essere indotto a trasmettere incautamente informazioni ad una mente indegna che potrebbe sfruttarle in modo perverso.

Da duemila anni molti di noi hanno iniziato una missione volontaria vivendo in mezzo a voi. Noi conosciamo la vostra storia che è nata 78 milioni di anni fa. Molte storie sono state scritte dagli uomini e sono andate perdute con varie civiltà che si autodistrussero, lo stesso tipo di distruzione che oggi vi minaccia.

Vi sono stati uomini che hanno lasciato il vostro pianeta con il nostro aiuto per imparare e poi ritornare per trasmettere agli altri.

Oggi nessuno potrebbe ritornare, a causa delle condizioni di rifiuto e di persecuzione verso le persone temporaneamente scomparse.

Siamo comunque animati dalla speranza di proporre la nostra realtà con taluni atterraggi ed incontri personali.

Contatti mentali o telepatia mentale, non devono essere confusi con i fenomeni di tipo spiritistico; sono degli stati unificati di coscienza tra l'emittente ed il ricevente. Lo spazio o distanza non costituisce alcuna barriera.

Sempre più gli uomini, nei fondi mentali di pensiero, sono saturi di emozioni distruttive, corazzati di egoismo dove predominano paura e confusione.

Alcuni sono riusciti ad evolvere in considerazioni più elevate nei confronti dei loro simili, cercando di apprendere meglio le Leggi Universali.

Alcuni hanno scelto i canali di ciò che voi chiamate metafisica ed occultismo, ma spesso sono dominati da un movente egoistico, desiderio di imporsi e di ricavare un guadagno personale, più che dal movente personale di dedizione e di benessere comune.

In conseguenza di questo egoismo generale, i capi sono soggetti alle abitudini della maggioranza che è al potere.

È andata perduta l'identità con l'origine divina. L'impulso represso dell'anima originaria, finisce per sconvolgere profondamente l'uomo incatenato dal meccanismo dell'abitudine, che lascia l'io irrequieto e perplesso. Fino a quando l'uomo non si sarà liberato dai ceppi dell'orgoglio personale e non permetterà alla voce interiore di guidarlo, continuerà a vivere in guerra con le leggi del suo stesso essere. Quei pochi terrestri che provano il sincero desiderio di imparare le Leggi dell'Essere Infinito, devono cercare di orientare gli altri, e noi li aiuteremo". Se pensate che la vita in terra sia un inferno, la colpa è esclusivamente vostra.

Il vostro pianeta è sacro, come tutte le creazioni.

# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Se tutta l'umanità venisse cancellata dalla faccia della Terra, e con essa il dissidio, l'angoscia, il dolore che hanno scatenato quanti non hanno ancora imparato a coesistere, la Terra sarebbe bellissima, ma non sarebbe certamente bella quanto lo è un mondo in cui tutti gli uomini vivono in uno spirito di fratellanza con tutto l'Universo.

Anche se un uomo è estraneo ad un altro, questo non gli dà il diritto di ignorare, insultare od uccidere un suo simile. Non vi appare strano pregare il Padre Divino perché benedica i vostri tentativi di distruzione spietata? La responsabilità ricade su ogni individuo. È molto difficile infrangere una schiavitù che costituisce il risultato di secoli e secoli di equivoci, divisioni, desiderio personale di potere, al punto che accettate come inevitabili il dolore e l'angoscia. Nel Cosmo, tutto è immerso in un'unica potenza, un'unica vita.



Non è neppure immaginabile che una particella od un Pianeta decidano di muoversi per conto loro o di creare nuove leggi.

Nell'Oceano Cosmico le formalità ed i nomi sono insignificanti perché ogni forma dimora nella Totalità.

Dalla Natura stessa si impara.

La vita di cui è alimentata ogni espressione creata è l'intelligenza, un'espressione pensiero della Intelligenza Divina.

Ogni fiore si gloria della propria funzione, del servizio reso agli altri, ed a sua volta riceve da tutti gli altri.

Sono canali attraverso cui fluisce una melodia che proviene dall'altissimo.

L'uomo, nella sua voluta incompienza alla conformità, vive di inimicizia, in preda alla confusione, come un'anima perduta.

È il mortale che non ha saputo servire l'immortale, rinnegando il desiderio del suo spirito, prigioniero della paura e della desolazione che egli stesso ha creato.

Vorrebbe sopraffare e sopravvivere distruggendo le altre manifestazioni di vita.

Sulla Terra sono stati mandati in esilio i colpevoli di egoismo e turbolenza di altri pianeti.

Si pensò che, siccome nessuna avrebbe ceduto all'altra, alla fine sarebbero state costrette a trovare un'armonia comune: questa è l'origine delle dodici tribù originarie, gli Angeli caduti, destinati a ricominciare daccapo. Individui alteri e sprezzanti che a più riprese cercavano di dominare con guerre, discriminazioni, fino alla istituzione delle Nazioni, con gravi separazioni razziali.

Furono inviati diversi "Messia" ma spesso i loro seguaci furono annientati da coloro che erano venuti per servire.



# UFOLOGIA E CONTATTISMO



Non appena gli abitanti di un pianeta incominciano a lavorare secondo la volontà del loro Creatore, a loro volta gli Elementi si pongono al loro servizio.



Sulla Terra si verifica esattamente il contrario; infatti, attraverso l'autoesaltazione e la perversione delle Leggi Naturali, l'uomo volge gli elementi contro se stesso. Spetta a ciascuno accelerare o rallentare la propria evoluzione.

Ciò che considerano forza è solo debolezza, confusione nei riguardi dell'Onniscienza.

La frequenza del Pianeta viene stabilita dagli individui che lo abitano. L'uomo è lo scultore di se stesso e lavora con il materiale fornitogli dal suo Creatore. La concezione che l'uomo ha di se stesso nell'universo, modellerà il suo corpo. Non imparare a vivere secondo le Leggi Naturali, produce la stagnazione personale, la disintegrazione fisica.

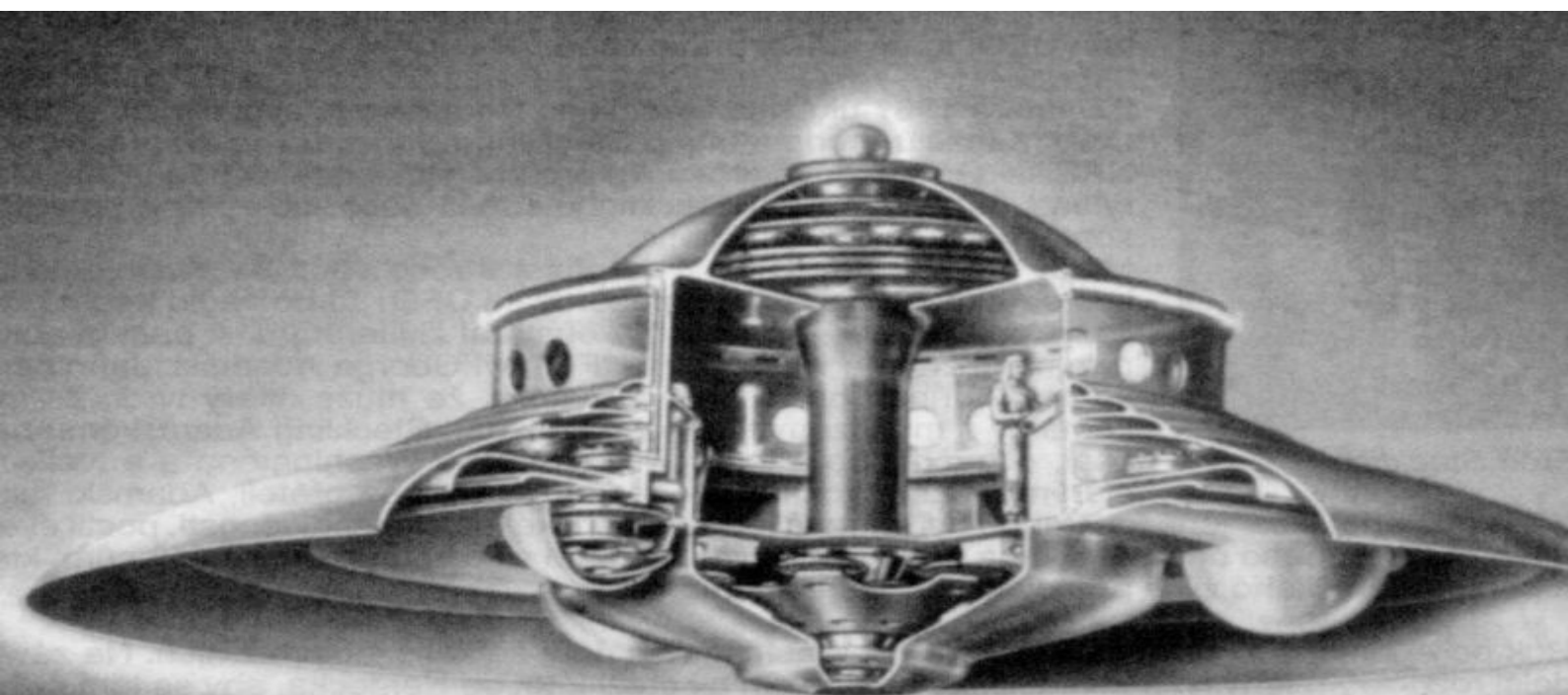
Gli errori non sono una vergogna, ma una lezione per il futuro.

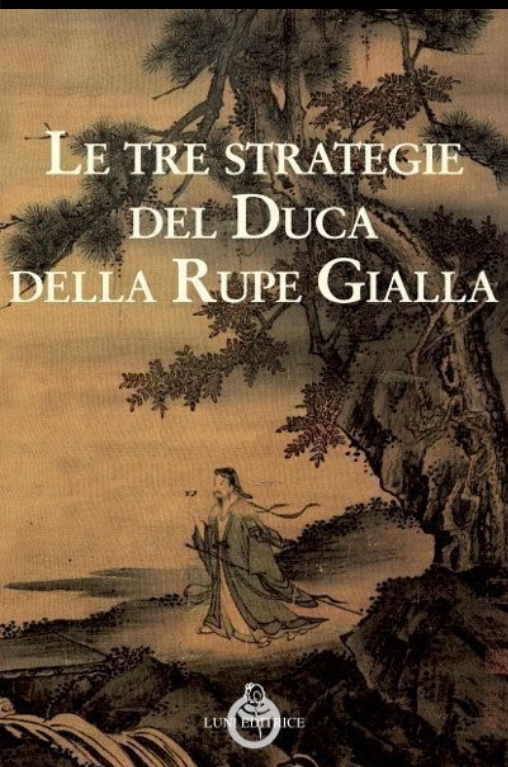
Il grave stato di confusione è dovuto all'errore, alla consuetudine di dividere in molte parti ciò che non dovrebbe mai essere diviso.

Ogni cosa è interdipendente. Ogni elemento è espressione dinamica dell'attività creativa in un rinnovamento costante. Gli elementi provano l'ardente desiderio di servire sempre meglio, per potere ascendere anch'essi ad un livello di servizio superiore ed eterno.

George Adamski

Tratto dal libro "I Dischi volanti sono atterrati"





## Le tre strategie del Duca della Rupe Gialla

Traduzione: Anna Pensante  
pp. 64  
ISBN: 9788879845946

Si tramanda che questo trattato sia stato composto da Chiang Shang (Jiang Ziya), il T'ai Kung, di cui possediamo le famose Sei strategie segrete.

Dopo che gli fu concesso come feudo il regno di Chi'i, l'anziano statista si ritirò dall'esercito e, secondo la tradizione, avrebbe insegnato ai suoi seguaci i principi filosofici, amministrativi e militari a cui si era ispirato.

Lo storico di corte o più probabilmente qualcuno dei discepoli del T'ai Kung, in seguito, li avrebbero raccolti in questo libro.

Questo potrebbe spiegare lo stile più immediato rispetto al precedente trattato del T'ai Kung, e anche l'assenza di discussioni militari particolarmente rilevanti, essendo stato composto in un periodo di pace.

Non ci sono però prove decisive per attribuirlo al T'ai Kung, malgrado l'antichità di questa versione.

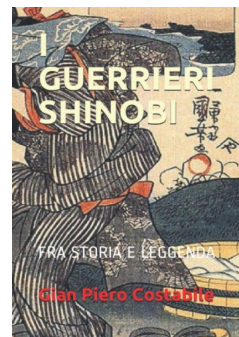
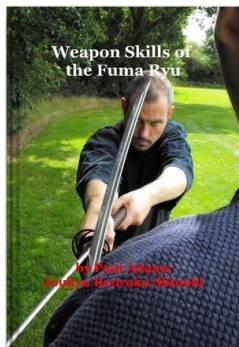
D'altra parte, i trattati militari cinesi erano circondati da una rigorosa segretezza, essendo sempre stati considerati dei testi troppo pericolosi da divulgare, ed è uno dei motivi che ha sempre reso molto difficile ricostruire la loro provenienza, la loro storia e spesso anche i loro veri autori.

Un'altra fonte invece, lo storico Ssu-ma Chien (Sima Qian), stabilisce uno stretto legame tra le Tre strategie e il generale Chang Liang (III secolo a.C. – 186 a.C.) degli Han, nemico del regno di Ch'in. Ssu-ma Chien narra che il generale incontrò un giorno un uomo anziano, che, dopo averlo messo alla prova, gli consegnò un prezioso libro di strategia, affermando che il T'ai Kung ne era l'autore.

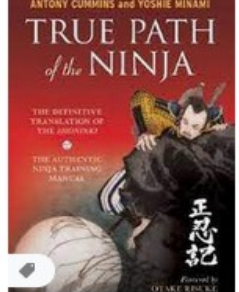
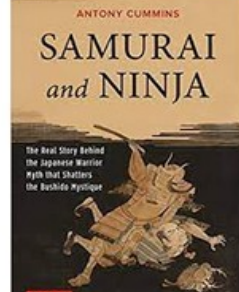
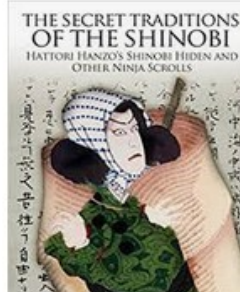
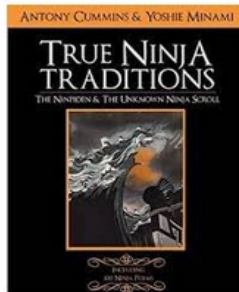
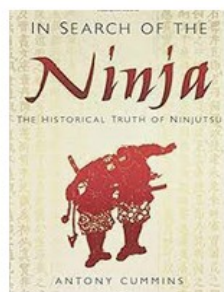
Il vecchio taoista disse di chiamarsi Huang Shih-Kung ("Duca della Rupe gialla") e da allora il testo fu chiamato con questo nome.

Alcuni studiosi ipotizzano perciò che l'autore fosse un discendente del T'ai Kung (Le domande dell'Imperatore al Generale Li Ching), o forse un suo allievo proveniente dal regno di Chi'i, ma non escludono nemmeno che Huang Shih-Kung sia l'autore effettivo dell'opera, la qual cosa potrebbe spiegare la netta impronta taoista del linguaggio usato.

**COMPRALO QUI'**



## Altri libri consigliati



In Search of the Ninja: T...

Le abilità del ninja. Storia, t...

Amazon.it: The Ninpiden - ...

Amazon.it: The Secret ...

Samurai and Ninja: The ...

True Path of the Ninja: ...

# Bacheca Corsi

蛛  
黒

蛛  
黒

## Kuro Kumo Ryu Ninjutsu

Come Ombra nell'ombra e Luce nella luce

Lezioni di Ninjutsu Koka Ryu e Fuma Ryu  
Antiche tecniche Marziali e Strategie Militari Giapponesi



Sede Centrale Honbu Dojo Ko Shin Kai Italia

Centro Sportivo Arginone Uisp - Via Rambaldi 56, 44122 Ferrara

Tutti i Mercoledì dalle 18.00 alle 19.30

E-mail: [kurokumoryuninjutsu@gmail.com](mailto:kurokumoryuninjutsu@gmail.com)

Per info 346-7649867



**Okinawa Karate**  
**UECHI RYŪ**



**MARTEDI'**

**20.00 / 21.30**

**上地流**

**PALESTRA DYeG (HOMBU DOJO)**

**Via G. LEOPARDI 24 (MM CADORNA)**

**20123 MILANO**

**INFO: 371 366 94 94**

*Fulvio Zilioli Sensei*

**6° Dan Uechi Ryū Karate**  
**Okikukai Italia**



大東流合気柔術 練心館

# DAITO RYU JUJUTSU

DAITO RYU  
JUJUTSU

Martedì - Giovedì  
ORE 19:00 - - 20:30

PALESTRA

HEDONISM  
Via Panebianco 452 Cosenza

Tel: 3922499756



Shihan Gian Piero Costabile  
Cintura Nera 7° Dan

Riconosciuto in Giappone da Kancho Michio Takase  
38° Generazione Daito Ryu Aikijujutsu Renshinkan

**PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA GRATUITA**

# KOBUKAN KOBUDO RENMEI ITALIA



Arti marziali classiche  
giapponesi dei Samurai e degli  
Shinobi (Ninja)

[gianpiero.costabile@hotmail.com](mailto:gianpiero.costabile@hotmail.com)



Kinshinden  
TORINO

# SHINOBI DŌ

Centro Sportivo Ruffini - Via San Paolo 160, Torino

LEZIONE "ZERO" GRATUITA  
TUTTI I LUNEDÌ 18:30/20:00

↑ REGISTRATI ↑  
[tinyurl.com/lezionegratis](https://tinyurl.com/lezionegratis)

 347.139.44.26

 [kinshin.it](https://kinshin.it)

Kinshinden

AL

FESTIVAL  
DELL'ORIENTE



SABATO 16 MARZO 2024, dalle ore 16 - LINGOTTO FIERE  
PERFORMANCE e LEZIONE OPEN DI SHINOBI DŌ

# Kuro Kumo Ryu Ninjutsu

蛛  
黒

4 Lezioni  
Gratuite di  
prova!!!



Tutti i **MERCOLEDI'** dalle 18.00 alle 19.30 - Lezioni di Ninjutsu/Ninpo/Bujutsu -  
Antiche tecniche Marziali e Strategie Militari Giapponesi - Percorsi di Sanmitsu e  
studio del Mikkyo

presso la Scuola Kuro Kumo Ryu Ninjutsu Sede Principale Honbu Dojo Ko Shin Kai  
Italia - Via Domenico Rambaldi, 56 44122 Ferrara

Per Seminari monotematici o lezioni individuali di Ninjutsu o Bujutsu mandare una  
e-mail a:[kurokumoryuninjutsu@gmail.com](mailto:kurokumoryuninjutsu@gmail.com) o telefonare al n. 346-7649867



# EVENTI KO SHIN KAI



LA NOSTRA RIVISTA "OMBRA NEL BUIO" HA  
BISOGNO DI VOI!

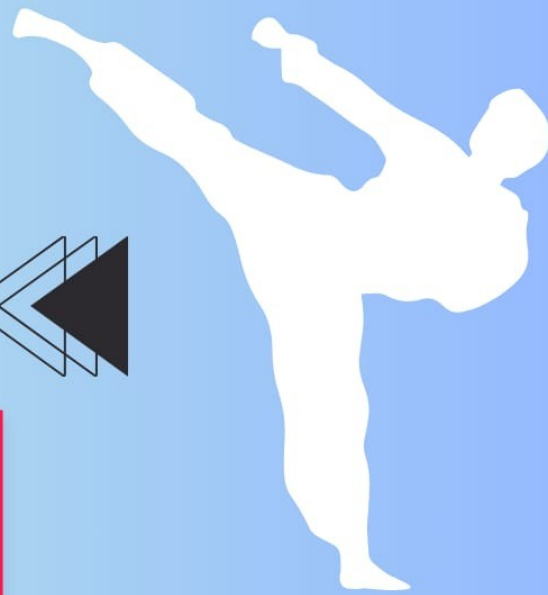
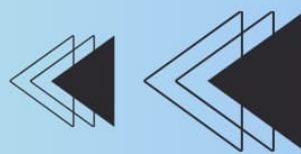
Stiamo creando una nuova rubrica chiamata  
"Eventi Ko Shin Kai" allo scopo di  
promuovere i vostri eventi! Mandateci  
programmi, date, luoghi, foto e noi li  
inseriranno nella Rivista!



# EVENTI KO SHIN KAI



## OPEN DAY



## ARTI MARZIALI

## MSP ITALIA



### 14 APRILE 2024

- KICK BOXING
- KRAV MAGA
- JU JITSU
- NINJUTSU
- KARATE
- TAEKWONDO
- K1
- BOXE



DALLE 14 ALLE 18

PALAZZETTO DELLO SPORT  
COMACCHIO (FE)

**PROSSIMAMENTE**



3D 魔幻电影

敢问路在何方

JOURNEY  
TO THE  
WEST

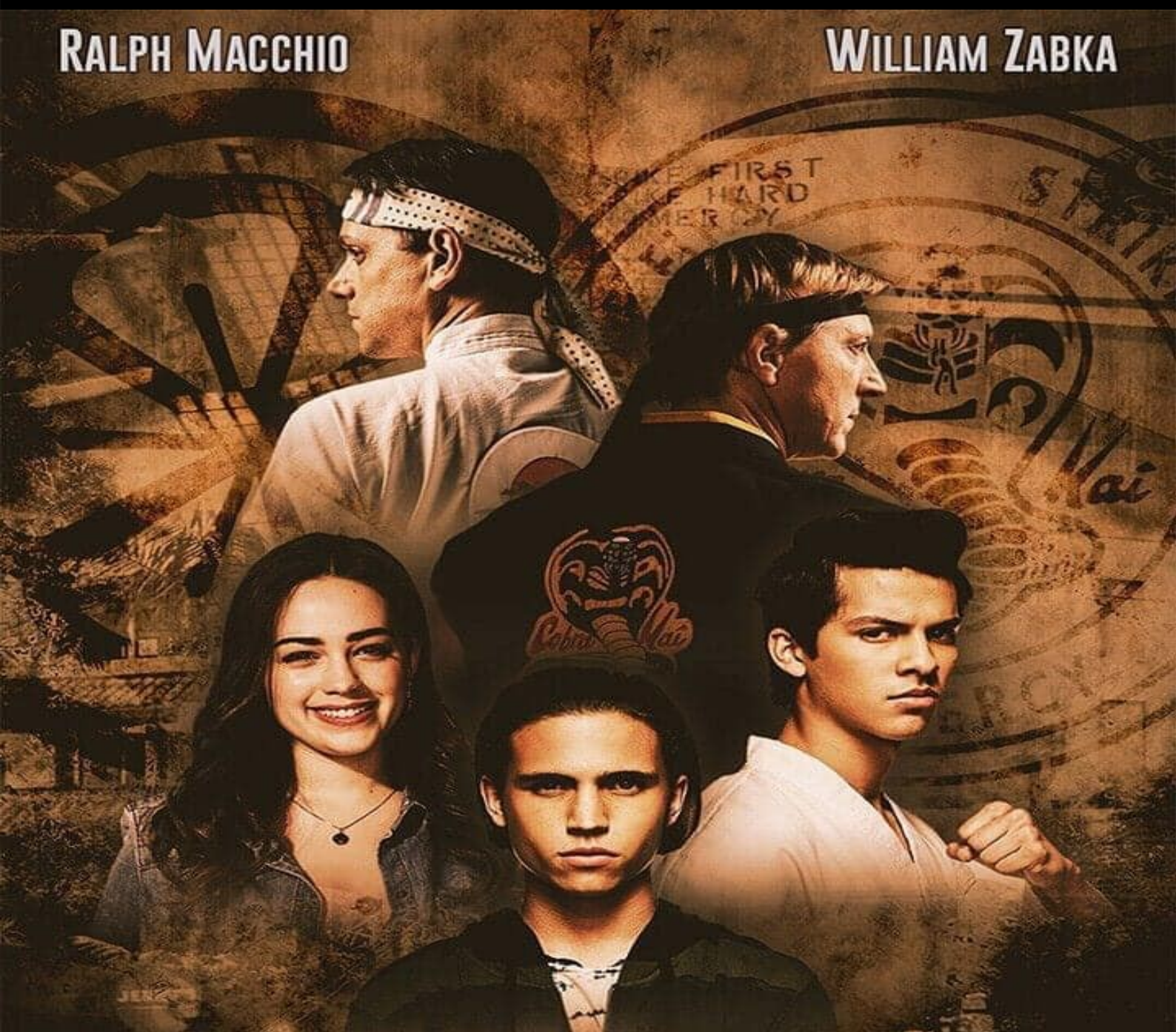
**SETTEMBRE 2024**

**PROSSIMAMENTE**



**RALPH MACCHIO**

**WILLIAM ZABKA**



# **COBRA KAI**

**THE KARATE KID SAGA CONTINUES**

**PROSSIMAMENTE**

**MARY MOUSER**

**TANNER BUCHANAN**

**XOLO MARIDUEÑA**

PROSSIMAMENTE



碧眼 푸른 눈의  
사무라이

BLUE EYE SAMURAI II  
COMING SOON

**PROSSIMAMENTE**



**Onimusha**

**PROSSIMAMENTE**



**PROSSIMAMENTE**



UNA PELÍCULA DE JONATHAN ENTWISTLE

# KARATE KID



**RALPH MACCHIO**  
(DANIEL LARUSSO)



**JACKIE CHAN**  
(SEÑOR HAN)



**BEN WANG**



**SADIE STANLEY**



**MING-NA WEN**



**JOSHUA JACKSON**

**PROSSIMAMENTE**  
**2025**

*Visita il nostro sito*



*kojinnomichi.wordpress.com*